



CAL
CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

**Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura**

- FEBBRAIO 2020 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte P.O.

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 85



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli pag. 4



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag.



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio pag. 15



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 18



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 25



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 36



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 43



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 53



(dall'11-2)

XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e
innovazione pag. 63



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e
grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 80

Eventi:

Progetto "Io ricordo", la premiazione degli studenti pag.103

Inediato oggi il nuovo Comitato regionale per le comunicazioni
(Corecom) del Lazio pag.105

INDICE DEI NOMI pag.106

COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli



Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)

Audizione n. 13 del 4 febbraio 2020

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 192](#) del 22 ottobre 2019 "Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea", di iniziativa del consigliere Alessandro Capriccioli. Invitati: Commissario straordinario del Governo per il recupero dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano (Ventotene); sindaco di Ventotene; Movimento europeo; Università per l'Europa; Istituto di studi federalisti "Altiero Spinelli"; Mfe; Gioventù federalista europea; Future is now; Alternativa europea; Volt; ESN; La nuova Europa.

SINTESI

Con la pdl [n. 192](#) (d'iniziativa del consigliere Capriccioli (+Europa)) la Regione intende riconoscere Ventotene come luogo della memoria e riferimento ideale per la salvaguardia dei valori che hanno ispirato il processo di integrazione europea. Dal 2020, nell'ambito della settimana della cultura europea della Regione, avrà luogo annualmente la "Giornata di Ventotene luogo della memoria e isola d'Europa".

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VENTOTENE LUOGO DELLA MEMORIA, AUDIZIONE IN COMMISSIONE AFFARI EUROPEI

04/02/2020 - Folta partecipazione all'audizione odierna in commissione Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, sulla proposta di legge di iniziativa del presidente Alessandro Capriccioli (+ Europa) riguardante il "Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea".

"Mi auguro che questa proposta, sottoscritta già da altri consiglieri, sia quanto più condivisa, direi unanime", ha detto Capriccioli che ha espresso la volontà di approvarla in una seduta straordinaria sull'isola, con l'auspicio che le risorse a disposizione saranno adeguate.

"Per noi questa legge è molto importante – ha esordito il Sindaco di Ventotene, Gerardo Santomauro – come lo fu la legge regionale 37 del 1983 che ha istituito il seminario federalista di settembre che ha segnato un cambiamento importante per l'isola; una buona legge ha la capacità di incidere sul territorio e dare nuovo impulso".

Gabriele Panizzi del Movimento Europeo, già presidente della Regione Lazio, ha ricordato che nel 2021 saranno 80 anni dal Manifesto per un'Europa libera e unita, meglio conosciuto come il Manifesto di Ventotene, scritto appunto nel 1941 sull'isola pontina da Altiero Spinelli e Ernesto Rossi. Sarebbe però "opportuno", ha suggerito Panizzi, "ricordare all'articolo 1 della legge anche Eugenio Colorni che ha dato un contributo relevantissimo alla

formazione del pensiero europeo”, chiedendo altresì di celebrare l’80° a Ventotene così come lo fu il 40ennale, ultima visita di Altiero Spinelli sull’isola, ma anche di non confondere la vicenda confinaria di Ventotene con quella della vicina isola di Santo Stefano, “penitenziario borbonico, fascista e poi repubblicano”.

Raffaella Rizzo, vice presidente de La nuova Europa, ha proposto di far svolgere a Ventotene il 9 maggio di quest’anno l’Agorà dei giovani, appuntamento inserito nella prima “Conferenza sul futuro dell’Europa” decisa dal Parlamento europeo, a 70 anni dalla proposta di Robert Schuman di creare una Comunità europea del carbone e dell’acciaio che ha dato vita in seguito all’Unione Europea. Proposta che “domani porteremo a Bruxelles al presidente del Parlamento europeo, David Sassoli”.

Capriccioli ha quindi assicurato l’impegno del Consiglio su questa data, “qualora la legge arrivi in Aula in tempi brevi e qualora non si sia già decisa un’altra sede”, ricordando che il 9 maggio è anche la data di partenza della "Settimana della Cultura europea" istituita lo scorso anno nel Lazio nell’ambito della quale la proposta di legge propone la celebrazione di Ventotene.

Per Antonio Argenziano, Gioventù federalista europea Lazio, accogliendo la proposta del 9 maggio e assicurando il contributo organizzativo dell’associazione, “l’importante è che sia una memoria attiva, volta al futuro. Il 9 maggio non deve essere un giorno di mera celebrazione, ma di lotta per l’Europa che sarà. E Ventotene non è il simbolo dell’Europa di oggi ma dell’Europa che dovrebbe essere”.

“Assoluto sostegno a questa proposta di legge che va a rafforzare la visibilità europea di Ventotene” anche dal segretario della sezione romana del Movimento Federalista Europeo, Simone Cuzzo.

Mario Leone dell'Istituto degli studi federalisti “Altiero Spinelli” (fondato nel 1987 dalla Regione Lazio), ha inoltre ricordato la risoluzione votata il 19 settembre scorso dal Parlamento europeo, che approvando il testo relativo alla memoria europea per il futuro dell'Europa, ha inoltre invitato “tutti gli stati membri a celebrare il 23 agosto come la Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari a livello sia nazionale che dell'UE”. In quella data, nel 1939, fu firmato il trattato di non aggressione nazi-sovietico noto come patto Molotov-Ribbentrop. “Nella risoluzione – ha spiegato – si parla in modo esplicito di nazismo e comunismo, ma Ventotene è il simbolo dell'oppressione fascista e in questo contesto può essere inserita la valorizzazione del confino, che è sempre stato un fardello, valenza volutamente dimenticata. Ma il confino è stato un laboratorio di eccellenza, una palestra di dialettica, nonché fondamento per la democrazia italiana ed europea. Potremmo prendere in considerazione questa data per portare in evidenza questo aspetto”, ha concluso.

Francesco Gui di Università per l'Europa, ha proposto la possibilità di dare dei crediti formativi agli studenti che partecipano ai seminari che potranno essere organizzati, anche grazie alla rete Civis, l'alleanza costituita tra varie università europee che promuove il multilinguismo e la diversità culturale europea.

Per Filippo Pompei di Future is Now, si può creare “un flusso non solo culturale ma anche di turismo ed entrambe le date sono buone”.

Guido Silvestri di Volt (movimento presente per la prima volta alle elezioni per il Parlamento Europeo del 2019 con lo stesso programma in tutta Europa), accogliendo la proposta dell’organizzazione dell’Agorà, ha proposto di svolgere le assemblee del movimento a Ventotene.

All’audizione hanno partecipato anche il consigliere comunale di Ventotene, Aurelio Matrone, più propenso a individuare a maggio la data della “Giornata di Ventotene luogo della memoria e isola d’Europa” che la proposta di legge vuole celebrare annualmente, e Renato Di Gregorio, delegato al Progetto Europa del Comune.

“Ormai sull’isola ci sono tante iniziative che l’isola non riesce più a sopportare e per questo motivo da due anni abbiamo costituito il Tavolo Europa in cui confluiscono tutte le associazioni che si occupano di Europa per cercare di pianificare gli interventi e l’accoglienza”, ha detto Di Gregorio invitando le associazioni presenti all’audizione e ancora non sedute al Tavolo a aderirvi. “L’isola ha cancellato la sua storia e si è trasformata in un’isola turistica – ha aggiunto - solo da due anni e mezzo stiamo ricostruendo la sua storia. Forse abbiamo più bisogno di essere aiutati nella ricostruzione delle strutture che possiamo presentare piuttosto che in altre manifestazioni e rafforzare il patrimonio che può essere fruibile”. Per Di Gregorio infine, occorre collegare Ventotene con il suo confino a tutta l’area della costa con Cassino in primis con i cimiteri di guerra della linea Gustav.

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Seduta del 5 febbraio 2020

Odg: informativa su bandi regionali per l'editoria

SINTESI

Destinatari degli interventi finanziari sono le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line che operano nel Lazio e che producono e diffondono informazione e format giornalistici di carattere locale con frequenza quotidiana. I bandi dello scorso anno non hanno raggiunto gli obiettivi prefissi per via delle modalità di assegnazione che è stato necessario modificare (legge 13/2016). Probabili ulteriori modifiche al regolamento per l'accesso ai contributi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN TERZA COMMISSIONE SI TORNA A PARLARE DEI BANDI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA

05/02/2020 - La commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Davide Barillari (M5s), si è riunita oggi per fare il punto sull'andamento dei lavori e sui prossimi impegni e per affrontare il tema della mancata assegnazione di parte delle risorse stanziare con i bandi previsti dalla

legge 13/2016, in materia di informazione e comunicazione istituzionale, a sostegno dell'editoria tradizionale e per quella on line.

Secondo Barillari e i consiglieri intervenuti oggi, come era emerso anche nel corso dell'audizione del 13 novembre scorso con l'assessore allo Sviluppo economico e alle attività produttive, Paolo Orneli, è necessario capire le criticità e nel caso rivedere le modalità di assegnazione dei contributi, al fine di aumentare la partecipazione ai bandi e facilitare l'impiego di tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione.

Dopo un breve dibattito, in cui sono intervenuti lo stesso Barillari e i consiglieri Rodolfo Lena (Pd) ed Emiliano Minnucci (Pd), su proposta di quest'ultimo si è deciso di chiedere all'assessore Orneli di avanzare delle proposte che, sulla base delle criticità riscontrate, possano affinare e ricalibrare i prossimi bandi, "in modo da fornire alla commissione una buona base di partenza su cui formulare eventuali proposte dei consiglieri", ha detto il vice presidente della commissione Minnucci.

Per quanto riguarda il calendario dei lavori della terza commissione, Barillari ha ribadito quelli che sono gli appuntamenti in programma per le prossime sedute: organizzare con la Giunta gli "stati generali dell'informazione nel Lazio"; l'audizione sulla situazione dell'ufficio stampa istituzionale del Consiglio regionale; le audizioni con il nuovo Corecom e con i membri del Tavolo sul contratto di servizio previsto dalla legge regionale n. 13 del 2016.

In apertura di seduta, il presidente ha comunicato alla commissione che scriverà una lettera ai membri della

commissione che “non sono mai intervenuti alle sedute da quando si è insediata, per sollecitare la loro partecipazione e per comprendere se ci sono problemi più profondi o se basterà solo un sollecito”, ha detto Barillari.

Seduta n. 19 del 10 febbraio 2020

Odg: Comunicazioni del presidente in merito alla programmazione delle prossime attività della commissione; Discussione in merito alla proposta di deliberazione consiliare [n. 25](#) del 27 dicembre 2018, "LR 28 ottobre 2016 n. 13, Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione. Interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate on line locali. Piano degli interventi biennio 2019-2020” e fissazione termini per presentazione emendamenti e subemendamenti.

Audizione n. 19 del 10 febbraio 2020

Odg: Audizione con l'Ufficio stampa del Consiglio regionale del Lazio, la dott.ssa Paola Spadari, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e il dott. Lazzaro Pappagallo, segretario dell'Associazione Stampa Romana.

SINTESI

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento si è chiuso il 10 ottobre 2018, ed è tuttora in fase istruttoria. Sono pervenute richieste per complessivi 497.000 euro a fronte di una dotazione finanziaria di 1.300.000 euro, liberando risorse per 803.000 euro. Con la pdc [n. 25](#) si ritiene opportuno destinare tale somma rimanente dalla Linea di Intervento 1 in questo modo: 300.000 euro al Piano degli Interventi (Linea di Intervento 2) e accantonare la residua somma di € 503.000 euro fermo restando che le ulteriori economie che dovessero verificarsi, potranno successivamente andare ad incrementare la dotazione per il Piano degli interventi.

L'[audizione](#) è dedicata ad affrontare i problemi dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale soprattutto per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale e la progressiva riduzione negli anni delle posizioni organizzative; l'avvenuta diminuzione degli addetti stampa (dai 14 membri del 2007 a cinque più un part time di oggi), l'assenza di un capo ufficio stampa secondo quanto previsto dalla legge 150/2000.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROBLEMI NELL'UFFICIO STAMPA, AUDIZIONE IN COMMISSIONE VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

10/02/2020 - La terza commissione consiliare permanente, Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, presieduta da Davide Barillari (M5s), si è riunita oggi per un'audizione sulle problematiche dell'Ufficio stampa del Consiglio regionale del Lazio. Presente il consigliere Rodolfo Lena (Pd), è stato ascoltato il fiduciario dell'Ufficio stampa, Michele Cardulli, il quale ha esposto i tre ordini di problemi sul tavolo: l'inquadramento contrattuale e la progressiva riduzione negli anni delle posizioni organizzative; il progressivo impoverimento del gruppo di lavoro, passato dai 14 membri del 2007 ai cinque più un part time attuali, con la conseguente riduzione dell'attività al minimo indispensabile, senza possibilità di un auspicabile ampliamento dell'offerta informativa anche attraverso i social media; l'assenza di un capo ufficio stampa come prevede la legge, che comporta ripercussioni negative sulla qualità del lavoro e la mancanza di valutazioni accettabili sull'attività giornalistica, in quanto espresse da non addetti ai lavori.

È poi intervenuta la presidente dell'Ordine dei giornalisti del

Lazio, Paola Spadari, la quale ha ricordato che per la legge 150/2000 i giornalisti devono essere coordinati da giornalisti. Spadari ha ricordato anche i numerosi interventi dell'Ordine, volti a chiedere al Consiglio regionale il rispetto delle regole, compresa una diffida del 2017. In rappresentanza dell'Associazione stampa romana è intervenuto Ugo Degl'Innocenti. Al termine dell'audizione, il presidente Barillari si è impegnato a inviare una lettera al presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini, affinché siano affrontati e risolti i problemi portati all'attenzione della terza commissione.

Prima dell'audizione, la commissione ha stabilito i termini per la presentazione degli emendamenti alla proposta di deliberazione consiliare n. 25 del 27 dicembre 2018 – “LR 28 ottobre 2016, n. 13 – Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione. Interventi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e testate online locali. Piano degli interventi biennio 2019-2020”. Il termine per la presentazione degli emendamenti è giovedì 20 febbraio.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 59 del 25 febbraio 2020

Odg:

Proposta di legge [n.134](#) del 28 marzo 2019, concernente: “Modifiche alla Legge regionale 26 febbraio 2014, n.2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia di protezione civile) e successive modificazioni”.

Proposta di legge regionale [n. 183](#) del 16 settembre 2019, concernente: “Disciplina dell’iniziativa legislativa popolare e dei Consigli provinciali e comunali. Disciplina dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo”.

Proposta di legge regionale [n. 99](#) del 21 gennaio 2019, concernente: “Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”.

SINTESI

La pdl [n. 134](#) (d’iniziativa del consigliere Pirozzi (LPP)) prevede che le organizzazioni di volontariato di protezione civile siano esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche dei mezzi utilizzati per l’attività di protezione civile, e l’esenzione del pagamento dei pedaggi autostradali unitamente all’esenzione del ticket previsto per le visite mediche relative al rilascio del certificato d’idoneità. Previste misure di potenziamento del Sistema integrato regionale di protezione civile attraverso il conferimento gratuito, o in comodato d’uso di beni e

mezzi di proprietà della Regione per l'espletamento delle attività. Importante novità, l'istituzione da parte dell'Agenzia regionale dei Centri Polifunzionali di Prossimità di protezione civile (CPP). In pratica, si istituiscono e dislocano nelle aree maggiormente a rischio, delle appendici infrastrutturali e operative per intervenire tempestivamente in caso di emergenza.

La pdl [n. 183](#) (d'iniziativa dei consiglieri Capriccioli (+Europa) e Porrello (M5s)) intende disciplinare l'iniziativa legislativa popolare e i referendum mettendo a sistema gli strumenti a disposizione della società civile in generale dando piena attuazione al diritto di partecipazione. Allo stesso tempo si provvede ad attuare quanto disposto dallo Statuto regionale vigente in tema di referendum propositivo e consultivo ma non ancora attuato con legge che ne disciplini le modalità di esercizio.

La Pdl [n. 99](#) (d'iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)) punta a favorire l'equilibrato sviluppo psicofisico e l'adeguata crescita educativa dei bambini, riconosciuti come titolari di diritti individuali, giuridici, civili e sociali, conciliando tempi di vita e lavoro dei genitori e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Seduta n. 60 del 27 febbraio 2020

Seduta congiunta con la XI Commissione

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 99](#) concernente: "Legge regionale n. 6 del 7 giugno 1999 - art. 24 - D.G.R. 518/2012 - Approvazione del Piano annuale delle attività 2020 di Lazio Innova Società per azioni" ai sensi dell'art.4, comma 2 della L.R. del 27 aprile 1993 n. 21.

SINTESI

([Pdc n. 99](#)) - Lazio Innova è tenuta a predisporre annualmente, in raccordo con le Direzioni regionali competenti, un programma triennale ed uno annuale delle attività. Dopo un passaggio alla Direzione dell'Attività di struttura, la quale, effettuate le verifiche, li trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione attraverso uno schema di delibera.

RESOCONTO

(Vedi XI Commissione)

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)

Audizione n. 29 del 18 febbraio 2020

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 174](#) del 16 luglio 2019 concernente “Riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo) e successive modifiche e di altre norme in materia”.

Invitati:

Agis (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo); Fedic (Federazione Italiana dei Cineclub); Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo; A.S. For.Cinema, (Associazione per lo Sviluppo e la Formazione delle Professioni Cinematografiche e Audiovisive); Paco Cinematografica; Superotto Film Production; Fenix Entertainment Spa; Camaleo; Bibi Film; Rodeo Drive; Propaganda Italia; Minerva Pictures Group srl; Vivo Film; Kino Produzioni; Latina Film Commission; Scuola Volonté.

SINTESI

La pdl [n. 174](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) abroga la L.R. 13 aprile 2012 n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema dell'audiovisivo) e altre norme in materia. Con la nuova normativa la Regione promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, nonché la sale e arene cinematografiche, lo sviluppo dell’industria cinematografica e audiovisiva, la promozione economica e culturale del territorio, attraverso la il riconoscimento e la partecipazione alla

“Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio”.
Prevista la concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni, anche fiscali, sussidi e benefici economici, o altre utilità, anche in forma di garanzie finanziarie, tramite il ricorso a procedure di evidenza pubblica.
Prevista l’emanazione di un Piano Triennale Programmatico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RIFORMA DELLE NORME SU CINEMA E AUDIOVISIVO, SECONDO GIRO DI AUDIZIONI IN QUINTA COMMISSIONE

18/02/2020 - Secondo giro di audizioni in commissione quinta, Cultura, spettacolo, sport e turismo, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta dalla vicepresidente Marta Leonori (Pd), sulla proposta di legge n. 174 del 16 luglio 2019, d’iniziativa della Giunta, “Riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo) e successive modifiche e di altre norme in materia”. Presenti le consigliere Gaia Pernarella (M5s) e Marietta Tidei (Gruppo Misto), oggi sono stati ascoltati il direttore generale della Latina film commission, Gennaro Piccolo, e il vicepresidente della Federazione italiana circoli del cinema, Luciano Saltarelli.

Dall’intervento di Piccolo sono emerse le difficoltà in cui versa il centro multimediale di Latina e la Latina film commission, ente della provincia di Latina che ha preso in carico il centro multimediale con i suoi circa quarantamila titoli. “Iniziò la raccolta il comune di Latina – ha spiegato Piccolo – Poi la mediateca è passata alla provincia. Il centro contiene materiale storico del

territorio e anche inedito”. Piccolo ha voluto ricordare che proprio la provincia di Latina ha ospitato le location dei film più noti del dopoguerra, dalla Ciociara a Quo Vado di Checco Zalone. Tuttavia, con il quadro normativo che attribuisce alle regioni le competenze in materia, la Latina film commission non è finanziata dalla Regione Lazio. Di qui la necessità di trovare una soluzione normativa a sostegno del centro. “La Regione Lazio non riconosce la Latina film commission – ha dichiarato a tale proposito Pernarella – per questo, in fase emendativa cercheremo una soluzione per il sostegno da parte della Regione del centro multimediale di Latina come centro d’eccellenza”.

Saltarelli ha ricordato la presenza dei circoli del cinema anche in piccoli centri privi di sale cinematografiche, e ha dichiarato di vedere debole nella pl 174 l’aspetto dell’associazionismo da un punto di vista del pubblico. Al termine dell’audizione, la presidente Leonori ha ricordato che dopodomani, giovedì 20 febbraio, scadrà il termine per la presentazione degli emendamenti alla pl 174.

Seduta n. 27 del 27 febbraio 2020

Odg: Proposta di legge [n. 174](#) del 16 luglio 2019 concernente “Riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo) e successive modifiche e di altre norme in materia”. Esame dell’articolato.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CINEMA E AUDIOVISIVO, QUASI PRONTA IN QUINTA COMMISSIONE LA NUOVA LEGGE DI RIORDINO

27/02/2020 - La commissione Cultura, spettacolo, sport

e turismo del Consiglio regionale, presieduta oggi dalla vice presidente Marta Leonori (Pd), ha approvato tutti gli articoli della proposta di legge regionale n. 174 “Riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo) e successive modifiche e di altre norme in materia”, tranne quelli sulla norma finanziaria e sull’entrata in vigore. Il provvedimento, proposto dalla Giunta regionale, passa ora in commissione Bilancio per l’esame dell’articolo 14 “Norma finanziaria” per poi ritornare in quinta commissione per l’approvazione definitiva e il conseguente invio all’Aula consiliare. Nel corso della seduta odierna sono stati approvati anche 23 emendamenti, tra i quali due articoli aggiuntivi. Per la Giunta è intervenuto Albino Ruberti, capo di gabinetto del presidente della Regione.

La proposta di legge n. 174 nasce dall’esigenza di aggiornare le norme regionali del 2012 rispetto all’entrata in vigore della legge nazionale 14 novembre 2016, n. 220 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, che detta i principi fondamentali dell’intervento pubblico a sostegno del settore. Come riportato nella relazione che accompagna il provvedimento, infatti, la normativa nazionale e i relativi decreti attuativi impattano sulle competenze regionali, in particolar modo su: “la previsione di interventi straordinari per il rilancio del comparto ivi inclusi quelli relativi al potenziamento del circuito delle sale cinematografiche; la digitalizzazione del patrimonio filmico; le misure dirette a favorire una migliore distribuzione delle opere; la definizione del ruolo e degli ambiti di intervento delle Film Commission

regionali”.

L’articolo uno definisce i principi e l’oggetto della proposta di legge: “La Regione riconosce, sostiene, valorizza e promuove le attività cinematografiche e audiovisive, quali forme di libera manifestazione del pensiero e di espressione artistica in grado di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio”.

Gli articoli due e tre elencano gli obiettivi e le definizioni della proposta di legge, mentre gli articoli quattro, cinque e sei indicano nel dettaglio le funzioni amministrative esercitate, rispettivamente, dalla Regione, dalla Città metropolitana di Roma Capitale e delle province, da Roma Capitale e dai comuni, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla legge ‘Delrio’. Con l’articolo 7 disciplina la partecipazione della Regione (in qualità di socio fondatore) all’interno della Fondazione Film Commission e della Fondazione Cinema per Roma. L’articolo 8 definisce le tipologie di interventi per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di legge, attraverso due modalità: a) interventi promossi o attuati direttamente dalla Regione; b) concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni (anche fiscali), sussidi e benefici economici o altre utilità, anche in forma di garanzie finanziarie, tramite il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

Gli articoli 9 e 10 trattano del “Documento programmatico triennale” e del “Piano annuale degli interventi”. Il primo definisce gli obiettivi da perseguire nell’ambito del triennio di riferimento e i criteri e le modalità per la verifica del loro raggiungimento, la

descrizione del quadro finanziario pluriennale, gli indirizzi in merito ai criteri e alle modalità di concessioni di contributi o altre misure di sostegno. Nel secondo sono definiti gli interventi sostenuti o attuati direttamente dalla Regione, le tipologie dei beneficiari, le modalità e i criteri di concessioni di contributi o altre misure di sostegno, nonché le risorse strumentali e finanziarie necessarie per il raggiungimento delle stesse.

L'articolo 11 introduce l'autorizzazione unica, rilasciata dal comune territorialmente competente, per la realizzazione e la trasformazione di immobili da destinare a sale e arene cinematografiche, nonché la ristrutturazione, la rigenerazione o l'ampliamento delle sale e arene esistenti. A tal proposito, la commissione ha anche approvato un emendamento di Leonori che, inserendo un articolo aggiuntivo nel testo, definisce nel dettaglio la tipologia di interventi di ristrutturazione e recupero, in conformità alla legge regionale del 2017 sulla rigenerazione urbana e sul recupero edilizio. Lo stesso emendamento, inoltre, in deroga all'articolo 5 del Testo unico sul commercio, consente all'interno degli edifici già destinati a sale cinematografiche e centri culturali polifunzionali esistenti di esercitare attività commerciali, artigianali e servizi fino a un massimo del 30 per cento della superficie complessiva, purché siano svolte congiuntamente all'attività prevalente.

L'articolo 12 definisce le procedure di erogazione delle misure di sostegno, mentre il 13 ribadisce il rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato. Sospeso l'articolo 14, contenente le disposizioni finanziarie, sono stati approvati anche il 15 (Norme transitorie e finali) e il 16

(Abrogazioni). Votato, infine, anche un altro articolo aggiuntivo contenente la cosiddetta clausola valutativa che, prima dell'invio all'Aula del provvedimento, sarà oggetto di esame da parte del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Hanno partecipato alla seduta, oltre a Leonori, le consigliere: Gaia Pernarella e Francesca De Vito del Movimento 5 stelle; Valentina Grippo (Pd); Marietta Tidei (gruppo Misto); Laura Corrotti (Lega).

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Giuseppe Simeone (FI)

Audizione n. 78 del 18 febbraio

Odg: Audizione sul rimborso test genomici per pazienti affette da carcinoma mammario.

Invitati: l'assessore Alessio D'Amato e il direttore generale Renato Botti

Audizione n. 79 del 18 febbraio 2020

Odg: Audizione sull'Assistenza domiciliare integrata (Adi):

Invitati: l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato, l'assessora alle politiche sociali Alessandra Troncarelli, il direttore generale della Sanità, Renato Botti, la direttrice per l'inclusione sociale Ornella Guglielmino, Fabrizio Farnetani, Uniamo Firm onlus, Daniela Lauro, Famiglie Sma onlus, Paola Desideri, Mitocon onlus, Angela Amato Polito, Mondo Charge, Filippo Buccella, Parent Projet, Emanuela Pisano, Vivalavita onlus, Serena Troiani e Giuseppe Fortuna, Una speranza per Esmeralda onlus, Emmanuel Mariani e Giovanna Niro, Liberi di Volare, Maria Concetta Cidoni Age Cem, Domenico Brocato e Antonio Staiola, Idea, Maura Cappellini, First.

SINTESI

([Audizione n. 78](#)) Sino ad oggi soltanto la Lombardia ha approvato una delibera che prevede il rimborso dei test genomici per le pazienti con tumore al seno residenti nella Regione. In particolare per quelle pazienti con tumore invasivo della mammella positivo ai recettori ormonali e a

rischio intermedio, in stadio iniziale. In alcuni casi, infatti, dopo l'intervento chirurgico e la terapia ormonale, le pazienti possono trovarsi nella condizione di dover ricevere alcuni cicli di chemioterapia adiuvante. Ma, in alcune condizioni, la chemioterapia può risultare inefficace e quindi può essere evitata, insieme ai suoi numerosi effetti collaterali. A dirlo è un test genomico di nome Oncotype DX che riesce a individuare le donne che possano trarre beneficio dalla chemioterapia e quelle per le quali, invece, non sarebbe necessaria. Si apre così una nuova era per personalizzare il trattamento del tumore del seno. La speranza è che venga valutata la possibilità di introdurre il test nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) consentendo così a tutte le donne, indipendentemente dalla regione di residenza, di ottenere la rimborsabilità.

[\(Audizione n. 79\)](#) L'ADI è costituita da un insieme coordinato di attività sanitarie, eventualmente anche di interventi di natura socio-assistenziale, diretti a curare, riabilitare e assistere la persona ammalata a domicilio. Se necessario, è possibile integrare tali attività con quelle gestite da altre Unità Operative del Dipartimento di Cure Primarie e del Dipartimento Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Locali (ASL). L'ADI, quindi, si pone all'interno di una rete di servizi a cui appartengono strutture ospedaliere (Lungodegenza Post Acuzie – reparti rivolti ad anziani che necessitano di prolungare l'intervento assistenziale al di là della fase acuta della malattia - Hospice) e territoriali (collettività, Residenze protette, Residenze Sanitarie Assistenziali, Hospice).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ, AUDIZIONI SU ASSISTENZA DOMICILIARE E RIMBORSO TEST CARCINOMA MAMMARIO

18/02/2020 - Una partecipata audizione si è svolta oggi in VII Commissione - Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Giuseppe Simeone, sul tema della assistenza domiciliare integrata. A riassumere le questioni sul tappeto, la richiedente l'audizione, consigliera Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia, che ha, in apertura del suo intervento, soprattutto lamentato l'assenza dell'assessore D'Amato. Ma anche il decreto commissariale appena ieri modificato rispetto al testo del 30 dicembre scorso, a suo avviso, presenta delle gravi lacune, come l'elenco delle patologie che sarebbe non completo, il fatto che non sia stato risolto il problema delle visite specialistiche e la poca chiarezza sulle figure professionali chiamate ad operare. Anche i temi del caregiver e delle disabilità gravi per le quali non si riesce ad ottenere l'attivazione dell'assistenza a domicilio sono stati ricordati dalla consigliera.

Ad aggiungere altri temi al dibattito i rappresentanti delle associazioni intervenute, tra cui Serena Troiani, di Una speranza per Esmeralda onlus, che ha parlato di necessità della continuità assistenziale e di personale esperto, lamentando anche come alcune associazioni, tra cui quella da lei rappresentata, non siano state invitate a un incontro con l'assessore del 12 febbraio scorso. Angela Amato Polito, di Mondo Charge, ha parlato di disparità di condizioni di trattamento dei pazienti tra le varie Asl, mentre un rifiuto della logica degli "elenchi" è venuto da Fabrizio Farnetani, di Uniamo Firm onlus, e il dottor

Tortorulo ha esposto la necessità di distribuire tra tutti gli aventi diritto in modo equo le risorse. Intervenuti anche, a ribadire questi temi e sollevarne altri, Emmanuel Mariani, di Liberi di Volare, Maura Cappellini, di First, Loredana Fiorini di Hermes onlus, Alessandro Carella di Mio fratello è figlio unico, Maria Concetta Cidoni di Age Cem, Mezzacapo per il Tavolo tecnico consulta Handicap, Antonio Staiola, di Idea, Paola Desideri, di Mitocon onlus, e alcuni genitori di bambini con gravi disabilità.

Tra i consiglieri, Daniele Giannini della Lega ha richiamato alcuni passi di una sentenza del Consiglio di Stato in cui si afferma che il diritto alla salute è prioritario anche rispetto alle esigenze di risparmio pubblico; sempre per la Lega, Angelo Tripodi si è associato al rammarico per l'assenza dell'assessore, mentre Loreto Marcelli del Movimento 5 stelle ha espresso soddisfazione per la previsione di un tavolo tecnico per affrontare questa materia, contenuta nel decreto appena modificato rispetto a quello precedente, a suo dire "inadeguato". Ancora per il M5s, Valentina Corrado ha posto l'accento sulla eliminazione di alcune figure dalle équipes di operatori. Michela Di Biase del Partito democratico, pur riconoscendo che la presenza dell'assessore era necessaria, ha detto che sono state accolte le richieste di modifica del decreto, Massimiliano Maselli di FdI ha auspicato che il tavolo sia "permanente e rappresentativo", mentre per Paolo Ciani del Centro solidale era necessario correggere il DCA di dicembre e ciò è stato fatto, recependo il principio della continuità della cura.

Il direttore regionale Salute e integrazione sociosanitaria Renato Botti da parte sua ha tenuto a specificare che l'azione della Regione in questa materia "non risponde assolutamente a una logica di tagli", anzi le risorse sono state aumentate; gli errori che sono stati fatti rientravano comunque nel tentativo di passare a una logica di accreditamento e di equità di trattamento dei pazienti dei vari territori. Il tavolo va fatto subito, garantendo il mantenimento dei livelli assistenziali precedenti ed eventuali nuovi ingressi, ha concluso Botti. Sull'urgenza del tavolo tecnico, come luogo di confronto con le associazioni, si è detto d'accordo Egidio Schiavetti della segreteria dell'assessore D'Amato, aggiungendo l'esigenza di un testo unico a regolare la materia.

All'audizione erano presenti anche i consiglieri Aurigemma e Ghera di Fratelli d'Italia e Cartaginense e Corrotti della Lega.

In precedenza, si era svolta presso la stessa commissione settima una audizione sul rimborso dei test genomici per pazienti affette da carcinoma mammario. Il richiedente Maselli ha introdotto i lavori dicendo che i test genomici servono a ridurre il ricorso alla chemioterapia, in molti casi, ragion per cui sono molto importanti, anche in un'ottica di risparmio sulla spesa sanitaria. Il carcinoma mammario colpisce circa 70mila donne nel Lazio, al presente, ha aggiunto il consigliere di Fratelli d'Italia. Il professor Francesco Cognetti ha spiegato che rispetto al carcinoma mammario si interviene chirurgicamente con l'ausilio della chemio o dell'ormonoterapia. I 4 test multi genici che sono stati testati sono ora disponibili: in base ad essi è possibile identificare le probabilità di successo

della chemio, ha aggiunto. Il direttore regionale Botti ha confermato sostanzialmente le cifre citate a proposito del fenomeno e proposto un tavolo tecnico per esaminare meglio la situazione. Verrà preparata una mozione, proponendo iniziativa analoga ad altre regioni, per poter essere strumento di una iniziativa a livello nazionale, ha concluso il presidente Simeone.

A questa prima audizione erano presenti anche i consiglieri Loreto Marcelli del M5s ed Enrico Panunzi del Pd.

Seduta n. 42 del 25 febbraio 2020

Odg: Proposta di legge regionale [n. 115](#) del 21 febbraio 2019 concernente: “Istituzione dell’azienda regionale sanitaria “Azienda Lazio.0” (d’iniziativa della Giunta regionale).

SINTESI

La pdl [n. 115](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) istituisce l’Azienda regionale sanitaria Lazio.0, allo scopo di razionalizzare ed ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (SSR), attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici ed operativi a valenza regionale e l’esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti pubblici della sanità laziale. La sua istituzione non prevede maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CORONAVIRUS, L'ASSESSORE D'AMATO IN AUDIZIONE ALLA PISANA

25/02/2020 - “Noi ad oggi non abbiamo casi autoctoni che riguardano la nostra regione. L'emergenza per quanto riguarda la Regione Lazio risale a un mese fa al con l'arrivo dei due pazienti cinesi provenienti da Wuhan che sono risultati positivi. Una coppia di marito e moglie. L'uomo è stato dichiarato negativizzato. La donna non è più in terapia intensiva ed è in progressivo miglioramento. Il terzo caso, un ragazzo che veniva dalla Cecchignola, tra i 55 italiani che sono ritornati dalla Cina, sta bene ed è tornato alla propria attività lavorativa. Ad oggi abbiamo notificato all'istituto superiore di sanità 198 test effettuati e solo i tre che ho ricordato sono risultati positivi”. Così l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, ascoltato, su richiesta di alcuni consiglieri regionali, in settima commissione consiliare permanente, Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (FI).

Presente la dottoressa Paola Scognamiglio, dirigente medico del Dipartimento di epidemiologia e ricerca pre-clinica dell'istituto Spallanzani, D'Amato ha fatto il punto, alla luce delle decisioni prese a seguito della riunione tra governo e regioni, su un quadro complesso, per il quale la Regione Lazio fin dall'inizio della crisi ha scelto di centralizzare i casi proprio all'istituto romano specializzato in malattie infettive. “Dal 30 gennaio, è stata costituita una task force che monitora le segnalazioni in stretto rapporto con il livello nazionale”, ha spiegato D'Amato il quale ha parlato anche delle cosiddette fake news che circolano sui social network. “Talvolta dobbiamo anche intervenire, rivolgendoci all'autorità giudiziaria – ha riferito D'Amato – quando circolano

notizie del tipo ‘chiusura del pronto soccorso di Tor Vergata’ o di Frascati”.

“C'è uno schema tipo di ordinanza - ha aggiunto D'Amato - da parte del Consiglio dei ministri per le regioni che non hanno casi autoctoni e che prevede alcune disposizioni d'igiene pubblica rispetto ad uffici pubblici e mezzi di trasporto e alcune indicazioni operative sulle modalità di sorveglianza sanitaria domiciliare”.

In merito a tale schema di ordinanza, D'Amato ha spiegato che chiunque abbia fatto ingresso in Italia negli ultimi quattordici dalle aree internazionali a rischio, o dai comuni italiani dei focolai, dovranno comunicarlo alla Asl competente. La comunicazione è obbligatoria. “L'autorità sanitaria dovrà prevedere la permanenza fiduciaria domiciliare – ha spiegato D'amato - cioè quella già attuata nei circa 150 casi che hanno interessato sia cittadini del Lazio che non del Lazio. Per gli assenti al lavoro ci sono norme per la certificazione Inps. Nell'ambito della permanenza ci sono protocolli che vanno rispettati circa misurazione della temperatura due volte al giorno e informare in maniera tempestiva circa i sintomi”.

“I tecnici ci dicono – ha proseguito l'assessore - che dobbiamo lavorare su tutti gli scenari dunque saranno disposte tensostrutture di pre-triage su 31 ospedali del Lazio, il montaggio di alcune è già in corso come allo Spallanzani”.

“Al numero 1500 – ha detto D'Amato - arrivano milioni di chiamate. Noi abbiamo messo a disposizione il 112 che sarà implementato con sei isole aggiuntive dedicate al

coronavirus per dare corrette informazioni. Da giovedì arriverà l'800118800 che nelle province farà quello che fa il 112 a Roma". Inoltre in base all'ordinanza-tipo per le Regioni, «le scuole di ogni ordine e grado, gli uffici e la Pa devono esporre le informazioni di prevenzione ovvero il decalogo del ministero. Nelle aree di accesso del Ssr e nelle zone aperte al pubblico saranno messi dispenser con disinfettanti».

Nel corso dell'audizione, che prelude a un consiglio straordinario richiesto da più parti, sono intervenuti diversi consiglieri. Davide Barillari (M5s) ha consegnato una lista di 23 domande all'assessore, per la quale attende risposte puntuali. Sono inoltre intervenuti Roberta Lombardi (M5s), Daniele Giannini (Lega), Paolo Ciani (Cs), Chiara Colosimo (FdI), Enrico Panunzi (Pd), Rodolfo Lena (Pd), Valerio Novelli (M5s).

“Sono soddisfatto, perché abbiamo compreso che la Regione sta sul pezzo e possiamo essere tranquilli su tutte le cose da fare. Per fortuna ancora non siamo sede del cosiddetto focolaio, ma ove mai dovesse succedere, la Regione c'è”. Così il presidente Simeone, al termine dell'audizione. “Condivido la scelta di centralizzare sullo Spallanzani – ha aggiunto Simeone – perché è un'eccellenza sulle infezioni. La scelta dello Spallanzani rappresenta sicurezza e dà garanzie a tutti”.

COMMISSIONE SANITÀ: DUE NUOVI ORGANISMI PER L'AZIENDA LAZIO.0

27/02/2020 - La settima commissione, Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (FI), si è riunita oggi sulla proposta di legge regionale n. 115/2019, d'iniziativa della Giunta,

istitutiva dell'azienda regionale sanitaria "Azienda Lazio.0". Presente l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, la commissione ha invece approvato altri due articoli del testo originario e due articoli aggiuntivi. Respinta un'altra tranches di emendamenti del consigliere Davide Barillari (M5s), finalizzati, secondo il proponente, a incidere sull'architettura dell'ente che altrimenti "diventa troppo potente e fuori controllo".

L'articolo due, approvato con un emendamento della consigliera Chiara Colosimo (Fdl), riformulato dell'assessore D'Amato, stabilisce che l'azienda Lazio.0 sia "dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica", stabilendo altresì la sede a Roma. L'articolo 3, approvato senza alcun emendamento, riguarda gli organi istituzionali che sono il direttore generale e il collegio sindacale, ai quali si applicano le disposizioni del decreto legislativo 502 del 1992. Un articolo aggiuntivo, frutto della riformulazione da parte dell'assessore D'Amato di due emendamenti – uno a firma Simeone, l'altro del consigliere Paolo Ciani (Cs) – introduce il Comitato dei direttori generali, "al fine di garantire un efficace coordinamento fra le funzioni dell'Azienda Lazio.0 delle aziende sanitarie e della Regione Lazio", composto dal direttore della direzione regionale salute ed integrazione socio-sanitaria e dai direttori generali delle aziende sanitarie del Lazio e dell'azienda Lazio.0.

Un altro articolo aggiuntivo, presentato dal presidente Simeone, prevede l'istituzione della Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia

(Crite), “al fine di assicurare una allocazione di tecnologia efficace, efficiente e sicura in ambiti coerenti con la programmazione regionale e di garantire il monitoraggio, il controllo e il contenimento della spesa”. Alla Giunta, previo parere della commissione Sanità, il compito di disciplinare composizione e funzionamento di tale commissione.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Audizione del 10 febbraio 2020

Odg: Audizione in merito alla PDC [n. 38](#) - decisione n. 86 del 12 novembre 2019 - concernente: “Approvazione del piano della Riserva Naturale Decima Malafede – Roma, di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modifiche”.

Invitati:

- Ore 11:00 – Presidente Municipio IX, Presidente Municipio X, Sindaco Comune di Pomezia, Assessora alle Politiche del verde, benessere degli animali e rapporti con la cittadinanza attiva nell'ambito del decoro urbano Roma Capitale, Presidente e Direttore della Riserva Naturale di Decima Malafede, Copagri, CIA, Coldiretti, Confagricoltura.

- Ore 12.00 – Salviamo il Paesaggio, Associazione Forum Ambientalista, Legainsieme, Feder Parchi, Fate i Piani Di Assetto, Archiworld, Agricoltura Nuova S.C.S.A.I., Wwf, Tenuta Vaselli, Gruppo Territorio Ambiente IX Municipio, Associazione Agricoltori dei parchi, Territorio Roma, Italia Nostra, Legambiente, Vice Presidente Consorzio Opere a scomputo Di Trigoria Alta, Presidente e Amministratore Consorzio Stradale Trigoria Alta, Presidente Comitato Di Quartiere Di Trigoria Alta, Direttore Generale Campus Bio-Medico Spa., Trasformazioni Rottami s.r.l.

SINTESI

Il piano dell'area naturale protetta ([Pdc n. 38](#)) è redatto a cura dell'ente di gestione, con l'assistenza dell'Agenzia regionale per i parchi, ed è adottato e trasmesso alla Regione entro nove mesi dall'insediamento degli organi

dell'ente di gestione. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2 della Legge 29/97, la Giunta regionale si sostituisce all'ente di gestione per l'adozione del piano, affidandone la redazione alle proprie strutture competenti in materia o all'Agenzia regionale per i Parchi, che debbono provvedere nel termine di un anno. Il piano adottato ai sensi dei commi precedenti è depositato per quaranta giorni presso le sedi degli enti locali interessati e della Regione. La Giunta regionale provvede, con apposito avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale, a dare notizia dell'avvenuto deposito e del relativo periodo. Durante questo periodo chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte all'ente di gestione, il quale esprime il proprio parere entro i successivi trenta giorni e trasmette il parere e le osservazioni alla Giunta regionale. Entro tre mesi dal ricevimento di tale parere la Giunta regionale, previo esame congiunto della sezione aree naturali protette e della sezione prima del CTCR, propone al Consiglio regionale, l'approvazione del piano, apportando eventuali modifiche ed integrazioni e pronunciandosi contestualmente sulle osservazioni pervenute.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO DI ASSETTO DEL PARCO DI DECIMA MALAFEDE, AUDIZIONI IN COMMISSIONE OTTAVA

10/02/2020 - Numerosi i soggetti auditi oggi in VIII Commissione Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli, in merito alla PDC n. 38 del 12 novembre 2019, "Approvazione del piano della Riserva Naturale Decima Malafede – Roma, di cui all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche".

Emerso chiaramente dagli interventi, che saranno seguiti in molti casi dalla presentazione di memorie scritte, come chiesto da Novelli, come l'interesse alla protezione ambientale vada conciliato con la salvaguardia delle attività produttive, prevalentemente di natura agricola, esistenti nel territorio: a questo proposito il presidente Novelli ha voluto ricordare come già nella denominazione scelta per la commissione si lasci intendere la necessità di conciliare le esigenze della agricoltura e dell'ambiente.

Per la parte istituzionale, il presidente di Feder Parchi, Maurizio Gubbiotti, ha affermato la necessità di approvazione rapida di questo piano e ha espresso compiacimento per il fatto che i piani di assetto con le giunte Zingaretti siano finalmente "usciti dai cassetti". Il direttore di Roma natura, Emiliano Manari, da parte sua, ha messo a disposizione la struttura per la buona riuscita di questo piano. La capo staff della Assessora alle Politiche del verde, benessere degli animali e rapporti con la cittadinanza attiva nell'ambito del decoro urbano Roma Capitale, Edoarda Sanci, ha riferito che l'assessora Fiorini ritiene importante giungere rapidamente alla approvazione di questo piano. Ha evidenziato inoltre il rischio di tutela non adeguata di alcune parti del parco, motivandolo con il fatto che le tre riserve integrali di Insugherata, Capocotta e Bosco di Trigatoria sono poche, probabilmente. Per il comune di Pomezia, l'assessore Giovanni Mattias ha segnalato che Pomezia, pur non avendo neanche un metro quadrato di territorio all'interno del parco, è interessata a questo piano poiché ne godrebbe i benefici indirettamente, in quanto area limitrofa. Per il Municipio IX di Roma capitale, l'assessore all'Ambiente Antonini ha riferito che il parco occupa un

terzo del territorio municipale: a suo parere, va preservata la vocazione di questo piano alla tutela dell'ambiente, prima di tutto; da questo punto di vista, netta la contrarietà del municipio all'autostrada Roma Latina.

Passando agli interventi degli operatori economici e delle loro associazioni di categoria, per Coldiretti Pietro Di Domenico ha esposto le necessità degli agricoltori di una presa in considerazione delle esigenze del settore, senza di che si rischierebbe di produrre un contenzioso duraturo. Anche Virgili di Confagricoltura ha chiesto di "dare dignità" al settore, visto che il territorio ha una vocazione agricola. Abbastanza critici i toni di Carlo Corsetti, in rappresentanza della azienda agricola Castel di Decima, secondo il quale ad oggi sarebbe meglio che il piano "così com'è" non fosse approvato: le aziende agricole danno lavoro a molte persone e il piano deve tenerne conto, a suo avviso, altrimenti si rischia di lasciare il territorio esposto ai rischi di bracconaggio e discariche a cielo aperto. Mario Di Nunzio della Trasformazioni Rottami s.r.l. ha chiesto poi, per questa attività di rottamazione del ferro e di autodemolizione, che esiste dal 1990 ma recentemente ha visto negarsi il rinnovo della autorizzazione, di essere ricompresa nel piano. Il presidente di Agricoltura nuova ha chiesto di voler riconoscere all'interno del piano le attività agricole e di socializzazione che l'azienda già pone in essere da anni, ricordando i suoi 50 dipendenti. Il Direttore Generale del Campus Bio-Medico Spa., Domenico Mastrolitto, a nome del centro di ricerca universitario e policlinico sito in Trigoria, ha espresso un auspicio di rapida approvazione per il piano.

Per le associazioni ambientaliste, Territorio Roma con Luigi Tamburrino ha detto che è ora di finirla con le norme di salvaguardia, quindi è importante approvare il piano evitando conflitti tra ambientalisti e agricoltori. Il Gruppo Territorio Ambiente IX Municipio ha ricordato come la protezione ambientale sia finalizzata alla lotta al cambiamento climatico, per cui bisogna approvare presto questo piano, senza mescolare l'urbanistica a questa materia. Roberto Scacchi di Legambiente ha parlato di un piano da approvare presto, sicuramente con tutte le garanzie democratiche e di partecipazione, ma senza perdere di vista il fatto che il suo scopo è la tutela ambientale. Gualtiero Alunni del comitato No corridoio Roma Latina ha esposto i motivi del no all'autostrada, che taglierebbe il parco a metà senza peraltro risolvere i problemi del traffico in entrata a Roma.

Numerose anche le associazioni di residenti, per le quali primo a prendere la parola è stato il vice Presidente del Consorzio Opere a scomputo Di Trigoria alta, Ignazio Pasquetti, che ha parlato di 2400 persone residenti nel comprensorio e ha raccomandato di non sovrapporre la disciplina del piano di assetto e quella del Ptp. Il presidente del Comitato di quartiere Trigoria alta, Lamberto Damiani, ha rimarcato le carenze infrastrutturali e specialmente l'inadeguatezza di via di Trigoria, che collega il centro sportivo dell'AS Roma alla Pontina e alla Laurentina. Presidente e Amministratore del Consorzio stradale Trigoria alta hanno poi segnalato il mancato aggiornamento con i dati catastali di alcune parti del piano. L'architetto Stefaloni, rappresentante tecnico della AS Roma, che a Trigoria ha il centro sportivo Bernardini, ha annunciato di voler presentare un

progetto di rinaturalizzazione di un'area adiacente al centro sportivo, ad uso dei giovani atleti della società che studiano nell'istituto scolastico realizzato di recente. Il Comitato 5 colline ha proposto il recupero dell'area del parco geologico "La solfatara" ai confini con Pomezia. Per il consorzio Castel Romano, il presidente Carlo Scarchilli ha ricordato come il consorzio finora abbia provveduto da sé alle esigenze infrastrutturali e ha chiesto l'allargamento del perimetro di 60 ettari che inglobi la sede delle attività di ripresa cinematografica, che hanno 7000 dipendenti.

Il dottor Consoli, per gli uffici regionali, ha dichiarato la disponibilità dell'amministrazione non solo alle esigenze della commissione consiliare ma anche alle richieste di chiarimento delle associazioni e degli enti intervenuti oggi; la politica della Giunta è stata quella di portare finalmente in Aula i piani dei Parchi, ma purtroppo alcuni devono fare i conti con il tempo trascorso dalla loro preparazione, di qui alcune criticità evidenziate negli interventi verso le quali c'è tuttavia una apertura di massima della regione.

Tra i consiglieri, Valentina Corrado ha detto che lo scopo del piano è proprio quello di tutelare la risorsa naturale, senza per questo penalizzare l'agricoltura e i suoi addetti; per Angelo tripodi, della Lega, uno dei principali rischi ambientali dell'area è il campo nomadi di Castel Romano. Laura Cartaginese della Lega ha espresso parere positivo sulle necessità espresse da alcuni degli intervenuti di riconoscere l'importanza dell'indotto di Castel Romano nonché del settore agricolo nel Parco.

“Fare presto ma anche bene”, questa la parola d’ordine per il presidente Novelli, che in chiusura di audizione ha annunciato per il 3 marzo l’inizio previsto dell’esame dell’articolato.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 32 del 5 febbraio 2020

Odg: Risoluzione presentata dai consiglieri Roberta Lombardi e Loreto Marcelli avente ad oggetto: “Interventi di contrasto alla violenza di genere con l’istituzione di Centri di Trattamento dei soggetti Maltrattanti (CTM)”;
P.L. [n. 99](#) del 21 gennaio 2019 concernente: “Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”.

SINTESI

La Pdl [n. 99](#) (d’iniziativa dei consiglieri Mattia e La Penna (Pd)) punta a favorire l’equilibrato sviluppo psicofisico e l’adeguata crescita educativa dei bambini, riconosciuti come titolari di diritti individuali, giuridici, civili e sociali, conciliando tempi di vita e lavoro dei genitori e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
PER L’INFANZIA, QUASI FINITO L’ITER IN
COMMISSIONE IX**

05/02/2020 - Sostanzialmente concluso oggi in IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio,

presieduta da Eleonora Mattia, l'esame della proposta di legge n. 99 del 21 gennaio 2019, a firma della stessa Mattia e di Salvatore La Penna, concernente "Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia": dei 52 articoli originari rimangono da esaminare il 50, che contiene le disposizioni finanziarie, quindi sarà inviato alla commissione Bilancio, nonché il titolo della legge.

Presente ai lavori di oggi, che sono ripresi con l'esame dell'articolo 30, l'assessore al welfare Alessandra Troncarelli, che ha presentato numerosi emendamenti, oltre a quelli già contenuti nel fascicolo originario, sulla base dei quali, tra l'altro, vari articoli sono stati riformulati, sostituiti interamente, soppressi o aggiunti ex novo rispetto al testo originario. Altri emendamenti esaminati oggi provenivano dalla presidente della commissione Mattia, dal Movimento 5 stelle, per cui era presente ai lavori la consigliera Roberta Lombardi, e dalla Lega, rappresentata dal consigliere Daniele Giannini.

La proposta di legge n. 99, che dopo il passaggio in commissione Bilancio e il successivo ritorno in commissione IX sarà quindi pronta per l'esame da parte dell'Aula, si propone, da un lato, di dare attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 65 del 2017 (articolo 8), conseguente all'approvazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta 'buona scuola'), al fine di promuovere il sistema integrato dai primi mesi ai sei anni e di disciplinare i servizi educativi per l'infanzia dai primi mesi di vita ai tre anni.

Dall'altro lato, la proposta intende aggiornare la normativa regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, attualmente regolata da due leggi regionali del 1973 e del 1980, al fine di disciplinare, oltre ai nidi, gli ulteriori servizi ad essi integrativi che rispondono al mutato contesto socioeconomico e alle rinnovate esigenze dei genitori e, soprattutto, delle madri lavoratrici (la previsione dei nidi domestici ne è un esempio).

Erano presenti anche i consiglieri Michela Califano e Valentina Grippo del Partito democratico e Gino De Paolis della lista Zingaretti.

Audizione n. 40 del 20 febbraio 2020

Odg: Esame Proposta di legge regionale [n. 182](#) "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne".

Invitati:

Camera Commercio Comitato imprenditoriale donne e Terziario Donna; CGIL Lazio coordinamento donne; ANPAL; CNA Lazio e CNA Professioni; CONFAPI Lazio (Confederazione italiana della piccola e media industria); ABI Lazio (Associazione nell'attività di relazione con le Autorità e gli Uffici della Regione e con le organizzazioni imprenditoriali locali); PWM Rome (Professional women's network); FEDERALBERGHI; CONFAGRICOLTURA Lazio; COLDIRETTI Lazio; CIA Lazio; COPAGRI Lazio; FIDAPA BPW (Federazione italiana donne arti, professioni, affari); CONFPROFESSIONI; COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali); ACTA (Associazione Consulenti del Terziario Avanzato); CONFASSOCIAZIONI; Enti previdenziali Collegio sindaci INAIL; SNFIA (Sindacato nazionale funzionari imprese assicuratrici).

SINTESI

La pdl [n. 182](#) (d’iniziativa della consigliera Eleonora Mattia (Pd)) è il testo base scelto come unificato con la [n. 149](#) (d’iniziativa dei consiglieri Lombardi - De Vito - Marcelli - Novelli (M5s)), riguardante la parità retributiva donne/uomini e di valorizzazione della donna nell’imprenditoria. In pratica si propone l’affermazione di un nuovo ruolo per la donna nella società puntando alla diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli. L’impegno della Regione è rivolto a favorire la parità retributiva nelle aziende presenti nel territorio laziale anche attraverso benefici economici.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESTO UNA LEGGE REGIONALE PER COLMARE IL "GENDER PAY GAP"

20/02/2020 - Audizione oggi in commissione Lavoro - presieduta da Eleonora Mattia - con le organizzazioni impegnate sul fronte della parità retributiva tra i sessi e a sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile, sul tavolo c’era l’esame della proposta di legge regionale n. 182 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”.

Molti gli interventi a favore dell’iniziativa legislativa destinata a colmare il “gender pay gap” che nel Lazio, secondo i dati presentati da Confprofessioni, appare molto evidente, infatti, la retribuzione di una donna non arriva al 60% di quella dell’uomo.

Unanime l'apprezzamento sui vari temi che affronta la legge, a partire dal linguaggio che parla in termini positivi di pari opportunità, non una legge di contrasto uomo/donna, introduce premialità e benefici per aziende che promuovono la parità retributiva, molto apprezzata anche la parte dedicata agli strumenti volti a contrastare l'abbandono lavorativo da parte delle donne. Scelte spesso indotte dopo la gravidanza per la difficoltà di conciliare i tempi del lavoro con il tempo per la famiglia. Non sono mancati poi i suggerimenti affinché il testo sia esteso a privati, lavoratrici autonome e libere professioniste con chiari riferimenti alla promozione dello smart working. Infine, la proposta di istituire, nei centri per l'impiego, lo "sportello donna" e coinvolgere nella valutazione del benessere organizzativo, sia pubblico che privato, la consulta femminile e le consigliere di parità.

Al termine dell'incontro la presidente Mattia (PD) ha dichiarato: " Questa legge sarà il frutto di un lavoro partecipato e con questo testo prevediamo la creazione di un sistema che premia le aziende virtuose, un sostegno economico per chi introduce corsi di formazione per donne che hanno perso il lavoro, uno sportello donna nei centri per l'impiego e la creazione di una lista nera per imprese che non rispettano la parità salariale".

Sono intervenuti:

Camera Commercio Comitato imprenditoriale donne e Terziario Donna; CNA Lazio e CNA Professioni; CONFAPI Lazio (Confederazione italiana della piccola e media industria); ABI Lazio (Associazione nell'attività di relazione con le Autorità e gli Uffici della Regione e con le

organizzazioni imprenditoriali locali); PWM Rome (Professional women's network); COPAGRI Lazio; FIDAPA BPW (Federazione italiana donne arti, professioni, affari); CONFPROFESSIONI; ACTA (Associazione Consulenti del Terziario Avanzato); CONFASSOCIAZIONI; Enti previdenziali Collegio sindaci INAIL

Audizione del 26 febbraio 2020

Odg: audizione su crisi dell'Istituto di vigilanza privata Gruppo Secur srl

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN NONA COMMISSIONE SULLA CRISI DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA GRUPPO SECUR

25/02/2020 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd), si è riunita oggi per un'audizione sulla crisi dell'Istituto di vigilanza privata Gruppo Secur, chiesta dal consigliere Fabrizio Ghera (Fdi), con i sindacati, l'azienda e l'assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Bernardino.

Si tratta di una vertenza sindacale che scaturisce dalla procedura di amministrazione straordinaria concessa il 5 aprile 2017 alla Sipro - Sicurezza professionale srl, con la nomina di un commissario straordinario e la successiva cessione dell'azienda all'unico offerente, il Gruppo Secur srl, nel novembre del 2018, dopo il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo economico (Mise). L'atto di compravendita è datato 5 febbraio 2019 ma, secondo i rappresentanti sindacali intervenuti oggi in audizione e come documentato anche dalla lettera del Commissario straordinario della Sipro, depositata agli

atti della commissione, il gruppo Secur non ha adempiuto agli impegni presi. In particolare, i rappresentanti di Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil e Ugl Lazio, hanno denunciato l'inosservanza di tutti gli accordi firmati con i sindacati da febbraio 2019, il mancato pagamento di varie mensilità e le pessime condizioni in cui i vigilantes sono costretti a svolgere servizi particolarmente rischiosi, come il trasporto di denaro e altri valori con mezzi e strumenti poco idonei a salvaguardare la loro incolumità.

Il quadro emerso dall'audizione non sembra prospettare una soluzione positiva, anche perché – come riportato nella lettera del Commissario straordinario della Sipro – “se i dati a giugno 2019 fossero fedeli e corrispondenti ad una completa e corretta contabilizzazione, la situazione sarebbe estremamente compromessa, sia a livello economico sia a livello finanziario”. La lettera dà conto anche delle mancate risposte della Secur alle richieste del Ministero e di due convocazioni mandate deserte.

Nonostante ciò, Emanuele Venditti, presidente del cda della Secur, ha chiesto ulteriori 15 giorni di tempo per permettere all'azienda di presentare delle controdeduzioni e, rispondendo a domanda precisa dell'assessore Di Bernardino, anche un piano per mantenere gli impegni assunti, a partire dal pagamento degli stipendi ai circa 400 lavoratori.

La presidente Mattia, d'accordo con Di Bernardino e Ghera, ha quindi annunciato che tra due settimane convocherà nuovamente la Secur e i sindacati per trovare una soluzione e che, nel frattempo, l'assessore regionale prenderà contatti con la Prefettura e con il Mise per aprire

un altro tavolo di confronto, visto che – come ha detto lo stesso Di Berardino – la Regione non era mai stata informata prima di questa crisi.

Audizione n. 42 del 27 febbraio 2020

Odg: Audizione sulla Proposta di legge regionale [n. 182](#) “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”.

Invitati: Fondazione Nilde Iotti - UDI - Associazione Ande – Centro Donna L.I.S.A. – Pontedonna – Rete per la parità – Socialmente Donna – Associazione Donne & Società – Differenza Donna – Be Free – Di.Re Donne in rete – Casa Internazionale delle Donne – Se non ora quando Factory – Se non ora quando Libere – Rebel Network – Rete Città delle Donne – COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) – FIDAPA BPW (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) – ANPAL – SNFIA (Sindacato Nazionale Funzionari Imprese Assicuratrici) – CGIL Coordinamento Donne.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEGGE "GENDER PAY GAP": PROSEGUONO LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE

27/02/2020 - Proseguono le audizioni in commissione Lavoro, pari opportunità, presieduta da Eleonora Mattia, sulla proposta di legge n.182 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”.

Unanime il plauso dalle diverse organizzazioni che hanno preso parte all’audizione, sono infatti intervenute: Socialmente donna, l’associazione Donne & Società,

Differenza donna, Se non ora quando Factory – Se non ora quando Libere, Fidapa Bpw (Federazione italiana donne arti professioni affari) – Anpal – Snfia (Sindacato nazionale funzionari imprese assicuratrici).

Molti gli spunti suggeriti dagli interventi di oggi, dalla necessità di parlare di parità non salariale ma retributiva ma anche di affrontare l'aspetto culturale, e sradicare i ruoli di attività di cura tra uomo e donna. E' emerso il bisogno di una rete di servizi destinati a sostegno delle donne lavoratrici per poter scegliere liberamente di essere madri, senza per questo rinunciare alle carriere professionali. Altra proposta, sporta nel corso dell'incontro, riguarda l'opportunità di istituire una cabina di regia in raccordo tra diversi assessorati per promuovere azioni comuni. Da più fronti è poi stato invocato il ritorno della Consulta femminile di parità che, per statuto e regolamento, andrebbe ascoltata anche in fase legiferante. Sono stati inoltre suggeriti protocolli di intesa per uno sportello con la Fidapa, dall'Anpal i complimenti per lo strumento normativo per superare il gap, su temi che non sono in cima all'attenzione dei governi. E poi ancora la proposta di inserire sportelli per informare sui servizi offerti, istituire cioè una sorta di welfare manager. Non sono mancati gli interventi delle associazioni che operano a favore delle donne vittime di violenza. Da quest'ultime l'invito ad inserire provvedimenti a sostegno di donne ospiti di strutture che non dispongono di fondi per far fronte a tutte le esigenze economiche di donne, spesso con figli, in fuga da uomini violenti. A questo proposito è stato ricordato il contributo per "La libertà" istituito dalla Regione Lazio. Al termine dell'incontro la presidente Eleonora Mattia ha annunciato

che presto si terrà un incontro pubblico con il governatore Nicola Zingaretti che segue con attenzione l'iter di questa legge e che, ha dichiarato Eleonora Mattia “una volta approvata, farebbe della nostra Regione, capofila per tutto il Paese”.

COMMISSIONE X - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Seduta n. 43 del 3 febbraio 2020

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 40](#) del 10/12/2019 “Approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai Sensi dell’art. 7 comma 1 della L.R. n.27 del 1998 e s.m.i.”

SINTESI

Con la pdc [n. 40](#) si aggiorna il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012, comprensivo del Rapporto Ambientale, al fine di adottare uno strumento di pianificazione aggiornato ed adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico all’interno dei cinque ambiti territoriali ottimali (ATO).

Il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti si rende indispensabile per soddisfare le necessità di trattamento nella gestione dei rifiuti urbani nella Regione Lazio e dovrà fornire una attuale rappresentazione dell’intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla re-immissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, e del necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO RIFIUTI, CON LA RELAZIONE DI VALERIANI PARTE L'ITER IN COMMISSIONE

03/02/2020 - Con l'illustrazione da parte dell'assessore Massimiliano Valeriani di fronte alla commissione Urbanistica, politiche abitative e rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore, è partito l'iter del Piano per la gestione dei rifiuti in Consiglio regionale.

Valeriani, come già aveva fatto in Aula la settimana scorsa, ha delineato la situazione attuale, a partire dalle criticità, per arrivare agli obiettivi che il Piano si pone: passare da una gestione lineare del rifiuto (raccolta e smaltimento in discarica o in termovalorizzatore) a una circolare, in cui, progressivamente, la parte del leone dovranno farla la riduzione della quantità prodotta, il riciclo e il riuso e non più lo smaltimento. Il tutto in base ai principi dell'autosufficienza e della prossimità: il ciclo va chiuso all'interno degli ambiti territoriali (Ato) individuati. Il piano prevede cinque Ato, più un sub ambito per il Comune di Roma. Su questo punto, vista l'individuazione della discarica di servizio da parte del Campidoglio, l'assessore ha annunciato che "la Giunta regionale si riserva la presentazione di un emendamento per eliminarne l'istituzione". Giudizio positivo dunque sul "cambio di rotta del Campidoglio, che ha finalmente riconosciuto la necessità di dotare la città di Roma di un impianto di smaltimento da realizzare all'interno dei confini comunali".

Per quanto riguarda le criticità – e dunque gli impianti necessari in ciascun Ato - Valeriani ha ricordato la carenza di discariche di servizio, che "non riguarda solo

Roma e la sua provincia, ma interessa anche Frosinone e Latina. A questo poi si aggiunge la condizione della provincia di Rieti dove non è presente alcun impianto per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani”. Confermato il no alla realizzazione di nuovi termovalorizzatori: “La capacità necessaria a livello regionale – ha spiegato – scenderà sotto le 400mila tonnellate annue nel 2022, pertanto la potenzialità attuale dell’unico impianto operativo, quello di San Vittore risulta sufficiente”. Restano, invece, molto al di sotto delle necessità le capacità degli impianti di compostaggio, soprattutto per quanto riguarda Roma: secondo le previsioni le raccolte di organico arriveranno a 360/390mila tonnellate annue a fronte di una capacità di trattamento di sole 30mila.

Nel Piano centrale è il ruolo del nuovo presidio industriale di Colferro, che andrà a sostituire il vecchio termovalorizzatore. LazioAmbiente, società della Regione, progetterà l’impianto che dovrà “estrarre risorse dai rifiuti”, producendo le cosiddette “materie prime seconde”. In questa maniera si valorizzerà anche la società che “potrà essere ceduta e messa sul mercato, come prevede la legge Madia”. Allo stato attuale, secondo Valeriani “senza negare la necessità attuale della termovalorizzazione dobbiamo pianificarne da subito anche il superamento”.

In generale, l’obiettivo che il Piano rifiuti si pone è quello di portare la raccolta differenziata su base regionale dall’attuale 47 per cento al 70 per cento entro il 2025. L’assessore, infine, ha ricordato le ingenti risorse messe a disposizione dei Comuni negli ultimi anni, circa 80

milioni di euro, proprio per incentivare la differenziata e le altrettanto ingenti risorse che nei prossimi anni la Regione investirà per incentivare la realizzazione di impianti pubblici, “su cui noi continuiamo a puntare, perché i Comuni non possono essere solo spettatori lasciando tutto il guadagno ai privati”. Ricordate anche le iniziative già prese, dalla tariffazione puntuale (che tiene conto della quantità di rifiuti prodotta) alle iniziative contro la plastica monouso, alla bonifica della Valle del Sacco.

“Servono senso responsabilità e coraggio – ha concluso l’assessore – per fare un salto di qualità: non è solo un tema di decoro urbano, ma di igiene e salute per le nostre comunità”.

Dopo la relazione è iniziato il dibattito generale. Ha aperto Antonio Aurigemma (Gruppo misto) che ha accolto la richiesta di senso di responsabilità ma a patto che non sia “un piano blindato e si fondi su previsioni realistiche. Quello presentato non è un piano rifiuti, ma un piano di trasporto dei rifiuti altrove”. Fabrizio Ghera (FdI) è tornato sulla decisione del Comune di Roma di realizzare la nuova discarica nella Valle Galeria, “territorio dove non è proponibile” e ha puntato il dito sul “rimpallo di responsabilità continuo fra Raggi e Zingaretti che ha minato la fiducia dei cittadini verso le istituzioni”. Gino De Paolis (Lista Zingaretti) si è detto contrario all’eliminazione del sub ambito di Roma, critico sulla localizzazione della discarica di Roma anche Daniele Giannini (Lega) che ha chiesto anche “il massimo impegno della Giunta per garantire i lavoratori di LazioAmbiente”. Sulla questione del sub ambito romano

è intervenuto anche Eugenio Patanè (Pd) che ha invitato a usare il “principio della precauzione e ipotizzare lo scenario peggiore possibile. Non credo all’affidabilità del Comune di Roma: scegliere la Valle Galeria per la nuova discarica significa non volerla fare”. Secondo Devid Porrello (M5s) si tratta di un “piano necessario e importante, sul quale la Regione è in ritardo, che deve porsi l’obiettivo di fare cultura: dobbiamo superare la paura dei cittadini e puntare sugli impianti davvero necessari e sull’economia circolare”. Sulla necessità di rispettare il principio di prossimità è tornata Marietta Tidei (Gruppo misto): “Il sub ambito di Roma non solo obbliga il Campidoglio a prendersi le sue responsabilità, ma mette alla prova anche gli amministratori degli altri Comune della Provincia”. Sulla questione della Valle Galeria è intervenuto anche Paolo Ciani (Centro solidale): “Bisogna iniziare a ragionare in maniera nuova, con maggior serietà e responsabilità: Roma ha non solo il peso dei suoi 3 milioni di abitanti, ma anche dei flussi turistici e dei pendolari”.

In conclusione del dibattito generale Marco Cacciatore ha ribadito la necessità di “puntare su riduzione, riciclo e riuso, per rendere marginale il recupero energetico e la termovalorizzazione.” Cacciatore ha poi ribadito la necessità di prevedere un ambito a sé per Roma, visto che “produce oltre il 60 per cento dei rifiuti dell’intera Regione. Troppo grande un Ato che comprenda l’intera provincia”. Nei prossimi giorni sarà predisposto, con l’ufficio di presidenza della commissione, un calendario di audizioni con tutti i soggetti interessati al Piano rifiuti.

L'assessore Valeriani, nella replica, ha ribadito la funzione del Piano, che è quella di programmare e non di localizzare gli impianti e ha auspicato una discussione senza pregiudizi: "Noi abbiamo scritto qual è la nostra visione, la nostra proposta. Siamo pronti a recepire tutte i miglioramenti che arriveranno dalla commissione".

Audizione del 18 febbraio 2020

Odg: Audizione sulla Proposta di deliberazione consiliare [n. 40](#) del 10/12/2019 "Approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n.27 del 1998 e s.m.d."

Invitati: i presidenti della Città metropolitana e delle quattro province laziali; il sindaco di Roma Capitale; Anci Lazio; Ministero Ambiente, Direzione generale per le valutazioni ambientali; Anpc Lazio (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia); Ali Lazio; Consiglio delle autonomie locali del Lazio; Ministero Ambiente, Dva; Tullio Berlinghi, Ministero Ambiente; Arpa Lazio.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO RIFIUTI, AUDIZIONE IN DECIMA COMMISSIONE CON PROVINCE, CAL, ANCI, ANPCI E LEGAUTONOMIE LAZIO

18/02/2020 - La commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore (M5s), ha iniziato oggi il ciclo di audizioni sul Piano rifiuti del Lazio, la proposta di deliberazione consiliare n. 40 del 10/12/2019 "Approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n.27 del 1998 e s.m.d.". Dopo l'intervento dell'assessore regionale Massimiliano Valeriani, che ha riassunto brevemente la relazione già illustrata in commissione nella seduta del 3 febbraio scorso, sono intervenuti in audizione i rappresentanti

degli enti locali e delle loro associazioni: Giuliano Pacetti, consigliere delegato all'ambiente per la Città metropolitana di Roma; Alessandra Sardellitti, consigliera provinciale di Frosinone; Antonio Nardone, funzionario della provincia di Latina; Maurizio Ramacogi, consigliere provinciale di Rieti; Valeria Allegro, delegata della sindaca di Roma Capitale ai rifiuti; Nicola Marini, presidente del Consiglio delle autonomie locali del Lazio; Silverio De Bonis, presidente di Anpci Lazio; Bruno Manzi, presidente di Legautonomie Lazio; Manuel Magliocchetti, consigliere di Anci Lazio. Sono intervenuti anche Marco Lupo, direttore generale di Arpa Lazio, e Flaminia Tosini, direttore regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti.

Dall'audizione è emerso un sostanziale consenso al Piano regionale dei rifiuti in discussione alla Pisana, con alcune considerazioni condivise da quasi tutti i rappresentanti dei territori: la carenza di impianti nel Lazio e la conseguente individuazione di nuovi (tutti d'accordo con l'assessore Valeriani affinché siano possibilmente pubblici); la previsione di incentivi e di risorse economiche in favore degli enti locali che si adoperino in tal senso; l'aumento della raccolta differenziata; l'autosufficienza degli ambiti territoriali in tema di chiusura del ciclo dei rifiuti; il riequilibrio tra i territori, onde evitare di fare pressione su quelli che in questi anni hanno già contribuito ampiamente alla soluzione del problema.

Con riferimento a quest'ultimo punto, Valeriani ha risposto negativamente a una domanda del vice presidente della commissione Fabrizio Ghera (Fdl) che,

citando il recente ordine del giorno votato in Consiglio regionale contro l'individuazione di una discarica in località Monte Carnevale a Roma da parte della sindaca, aveva chiesto se nel frattempo fosse pervenuta alla Regione una indicazione diversa. L'assessore ha anche ribadito che tale scelta spetta a Roma Capitale.

Presenti all'audizione, oltre a Cacciatore e a Ghera, i consiglieri: Enrico Panunzi, Enrico Maria Forte e Emiliano Minnucci (tutti del Pd); Paolo Ciani (Centro Solidale – DemoS); Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti); Marietta Tidei (Gruppo Misto); Gaia Pernarella, Valentina Corrado e Silvia Blasi (tutte del M5s); Daniele Giannini e Laura Cartaginese (Lega); Giuseppe Simeone (FI).

Seduta n. 46 del 25 febbraio 2020

Odg: Proposta di Legge [n. 80](#) del 27.11.2018, concernente: “Anagrafe pubblica dei rifiuti urbani e speciali, degli impianti di recupero e di smaltimento” (primo firmatario Capriccioli).

SINTESI

La pdl [n. 80](#) (d'iniziativa del consigliere Capriccioli (Più Europa)) intende rendere pubblici e trasparenti dati e documenti sul ciclo dei rifiuti della Regione Lazio. In tal modo si vuole offrire ai cittadini possa rendersi conto del funzionamento e controllarlo. Previsti protocolli d'intesa con Ispra e Arpa, nonché la creazione di una pagina web, denominata “anagrafe dei rifiuti”, al fine di rendere facilmente reperibili le informazioni raccolte che riguardano ciascun comune e provincia. predispongono le informazioni per gli impianti di termovalorizzazione e gassificazione presenti sul territorio. Sotto la lente ci saranno le disposizioni assunte per le discariche e le

polizze fideiussorie unitamente all'ammontare dell'ecotassa, quindi la destinazione finale di tale fondo. Previsto anche l'utilizzo dei dati dell'Osservatorio rifiuti sovraregionale (Orso).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATA IN COMMISSIONE PL SU ANAGRAFE PUBBLICA DEI RIFIUTI

25/02/2020 - La commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore (M5s), ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri M5s, la Proposta di Legge n. 80 del 27.11.2018, concernente l'"Anagrafe pubblica dei rifiuti urbani e speciali, degli impianti di recupero e di smaltimento", di iniziativa di Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali).

Questo atto, il cui titolo è ora "Anagrafe pubblica dei rifiuti", renderà maggiormente pubblici rispetto a quanto avviene ora, dati e documenti inerenti al ciclo dei rifiuti nella Regione Lazio affinché ogni cittadino possa conoscere e quindi controllarne il funzionamento. A tal fine, sul sito istituzionale verrà creata una pagina web aggiornata annualmente nella quale si potranno trovare tutte le informazioni inerenti la produzione di rifiuti solidi urbani anche pro-capite per ogni comune e provincia del Lazio, inclusa la percentuale di raccolta differenziata, nonché le informazioni e i dati sull'impiantistica presente nella regione, il numero di monitoraggi e controlli dell'Arpa Lazio, le tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento e le richieste di autorizzazioni per gli impianti di gestione dei rifiuti, fino alle

autorizzazioni per le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti.

Per l'assenza del proponente e di Gaia Pernarella (M5s), è stato il presidente Cacciatore a far propri gli emendamenti di Capriccioli, numerosi dei quali accolti dagli uffici dell'assessorato o riformulati, mentre Pernarella si è riservata di riproporli in Aula.

Alla seduta hanno partecipato i consiglieri Paolo Ciani (Centro Solidale – Demo.S), Rodolfo Lena e Emiliano Minnucci (Pd), Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti) e Valerio Novelli (M5s).

COMMISSIONE XI - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Maselli Massimiliano (FdI)
Dall'11 febbraio: Tidei Marietta (GM)

Audizione del 5 febbraio 2020

Odg: Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 63](#) del 17 ottobre 2018, concernente "Misure di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale".

Audizione del 5 febbraio 2020

Odg: audizione su proposta di legge [n. 131](#), "Norme per la prevenzione e il contrasto al revenge porn e alla diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza consenso".

Invitati: Federico Conte (presidente dell'ordine degli psicologi del Lazio), Patrizia Palombo (Telefono rosa Frosinone), Paola Spadari (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio), Silvia Garambois (associazione Giulia), Manuele Jorio (associazione A mano disarmata), Marta Gigna (Differenza donna), Fabrizio Marrazzo (Gay help line).

Seduta del 5 febbraio 2020

Odg: proposta di legge [n. 131](#), "Norme per la prevenzione e il contrasto al revenge porn e alla diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza consenso";
Pdl [n. 203](#), "Disciplina del sistema fieristico regionale".

SINTESI

Con la pdl [n. 63](#) (d’iniziativa del consigliere Giannini (Lega)) si intende colmare un vuoto legislativo allo scopo di individuare, tutelare, promuovere e valorizzare le vere aziende artigianali indipendenti produttrici di birra. Imprese che si caratterizzano per il metodo di produzione (non sottoposta a processi di pastorizzazione e microfiltrazione), per localizzazione della lavorazione, le caratteristiche e/o la provenienza dei prodotti, il quantitativo prodotto, il radicamento al territorio anche in termini di commercializzazione.

La pdl [n. 131](#) (d’iniziativa della consigliera Battisti (Pd)) intende promuovere interventi diretti al fenomeno della diffusione non consensuale di immagini sessualmente espliciti sul web e sostenere le vittime. Previsti interventi volti a diffondere il rispetto della dignità della persona, nonché campagne di sensibilizzazione e informazione contro la diffusione, senza consenso di materiale sessualmente esplicito.

Con la pdl [n. 203](#) (primo firmatario il consigliere Maselli (FdI)) si intende disciplinare il sistema fieristico regionale rendendolo strumento fondamentale della politica di sviluppo economico e produttivo, di ricerca e innovazione. Si punta al miglioramento e manutenzione delle strutture espositive e si garantiscono i principi di libera concorrenza, trasparenza e libertà d’impresa. Si definiscono i soggetti che operano all’interno del sistema fieristico, i luoghi e le tipologie di manifestazione, nonché i casi esclusi dalla presente pdl. Prevista l’istituzione, alla direzione regionale competente, di un Tavolo per il sistema fieristico regionale.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

UNDICESIMA AL LAVORO SU BIRRA ARTIGIANALE, CONTRASTO AL REVENGE PORN, SETTORE MODA E SISTEMA FIERISTICO

05/02/2020 - “Vi anticipo che invierò una lettera di dimissioni al presidente del Consiglio regionale, in quanto ho aderito al gruppo di Fratelli d’Italia che ha scelto di non presiedere alcuna commissione, se non quelle attribuite dalla Statuto alle opposizioni. Ringrazio gli uffici e i commissari che mi hanno accompagnato in questi mesi”. Così Massimiliano Maselli (FdI), presidente della commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up e commercio, al termine di una mattinata contrassegnata da due audizioni su due distinte proposte di legge regionale - una sulla valorizzazione della birra artigianale del Lazio e una per contrastare il cosiddetto “revenge porn” – e da una seduta nel corso della quale lo stesso Maselli ha illustrato due proposte di legge che lo vedono come primo firmatario: la pl 202, “Disposizioni per promuovere il settore della moda”, e la pl 203, "Disciplina del sistema fieristico regionale”.

La mattinata si è aperta con l’audizione sulla proposta di legge regionale n. 63 del 17 ottobre 2018. “Misure di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale”, d’iniziativa del consigliere Daniele Giannini (Lega). È il secondo incontro con i soggetti interessati al provvedimento. Oggi sono stati ascoltati Nicola Centrone, Coldiretti, e Michele Cason, presidente di Assobirra, l’associazione dei maltatori e dei birrai. La proposta di legge è stata valutata positivamente da entrambi, soprattutto laddove è

finalizzata a definire una birra regionale del Lazio. Per Centrone l'intervento del legislatore può aiutare molto a stringere i rapporti tra i vari soggetti della filiera (produttori agricoli, trasformatori, produttori di birra). Trattasi di un'iniziativa lodevole per Cason, il quale ha evidenziato che, benché le materie prime per produrre la birra del Lazio dovrebbero provenire dal territorio della regione, il processo di trasformazione dell'orzo in malto potrebbe avvenire anche fuori del Lazio (dove c'è solo un maltificio industriale, a Pomezia).

La seconda audizione ha toccato il tema del contrasto al "revenge porn", la diffusione di immagini sessuali senza il consenso della vittima, su cui ha presentato una proposta di legge la consigliera Sara Battisti (Pd). Unanime il consenso delle associazioni intervenute. In tutti gli interventi è stata puntata l'attenzione sull'importanza dell'attività di prevenzione – soprattutto fra gli adolescenti - e di formazione continua a tutti i livelli. Proprio su questi temi sono state avanzate proposte di integrazione della proposta di legge. Sono intervenuti: Federico Conte (presidente dell'ordine degli psicologi del Lazio), Patrizia Palombo (Telefono rosa Frosinone), Paola Spadari (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio), Silvia Garambois (associazione Giulia), Manuele Jorio (associazione A mano disarmata), Marta Gigna (Differenza donna), Fabrizio Marrazzo (Gay help line). In conclusione dell'audizione sono intervenute le consigliere Francesca De Vito (M5s) che ha parlato della necessità di puntare sulla formazione degli adolescenti, lavorando però anche sugli adulti per mutare "il quadro complessivo e raggiungere una effettiva parità fra uomo e donna" e Sara Battisti che ha ringraziato gli

intervenuti per l'apprezzamento e i suggerimenti, ricordando come il Lazio sarà la prima Regione ad avere una legge su questo tema.

Nel corso della seduta che si è svolta dopo le audizioni, sono stati stabiliti i termini per la presentazione degli emendamenti (e dei subemendamenti) alle due proposte di legge in questione: martedì 24 febbraio (27 febbraio i subemendamenti) per la pl 63 sulla birra artigianale; martedì 25 febbraio (28 febbraio i subemendamenti), per la proposta di legge n. 131, "Norme per la prevenzione e il contrasto al revenge porn e alla diffusione di immagini e video sessualmente espliciti senza consenso". Il presidente Maselli è passato poi a illustrare le due proposte di legge di cui è primo firmatario. "Nel Lazio non c'è una legge sulle fiere, quindi è un'iniziativa necessaria – ha spiegato Maselli, in merito alla pl 203 – Il sistema fiere in Italia muove un giro d'affari di 60 miliardi circa l'anno e il 50 per cento dell'export è generato proprio dal sistema fieristico. La regione può concorrere finanziariamente, anche nell'ambito del programma degli interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di cui alla legge regionale 5/2008, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale". Tra le iniziative della pdl 202, "Disposizioni per promuovere il settore moda", Maselli ha evidenziato la "giornata regionale della moda", quale luogo d'incontro tra istituzioni, associazioni e operatori del settore, e il "premio regionale della moda", rivolto a giovani stilisti e designer che intendano promuovere e far conoscere le proprie creazioni all'estero.

Seduta dell'11 febbraio 2020

Odg: elezione del presidente della commissione.

SINTESI

Si procede all'elezione del nuovo presidente della Commissione a seguito delle dimissioni del Presidente Maselli.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MARIETTA TIDEI ELETTA PRESIDENTE DELLA UNDICESIMA COMMISSIONE

11/02/2020 - Marietta Tidei (Gruppo misto) è la nuova presidente della commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, del Consiglio regionale del Lazio. Sostituisce il dimissionario Massimiliano Maselli (Fratelli d'Italia).

Le operazioni di voto si sono svolte stamane in undicesima commissione, presieduta come da regolamento dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini, il quale prima del voto ha ringraziato Maselli per il lavoro svolto, mettendo in evidenza soprattutto l'approvazione del nuovo testo unico sul commercio sotto la sua presidenza. Marietta Tidei decade quindi da vice presidente della commissione e ne diventa presidente, grazie ai sei voti ottenuti dai colleghi. Quattro le schede bianche.

Hanno votato, oltre a Tidei e Maselli, i consiglieri: Sara Battisti, Fabio Refrigeri (in sostituzione di Michela Califano), Enrico Maria Forte, Marta Leonori (tutti del Pd); Gianluca Quadrana (Lista civica Zingaretti); Pasquale

Ciacciarelli (Lega); Giancarlo Righini (FdI); Francesca De Vito (M5s), che resta vice presidente della commissione.

Dopo l'elezione, anche Tidei ha ringraziato Maselli per il lavoro svolto e ha annunciato che uno dei suoi primi atti sarà convocare un'audizione con l'assessore regionale Paolo Orneli.

Al termine della seduta, Buschini ha annunciato che la commissione sarà riconvocata per eleggere un nuovo vice presidente al posto di Tidei. Hanno assistito alle operazioni di voto anche il vice presidente del Consiglio regionale, Devid Porrello (M5s) e i capigruppo Orlando Tripodi (Lega) e Fabrizio Ghera (FdI).

Seduta n. 27 del 18 febbraio 2020

Odg: Elezione di un vice presidente della commissione.

Audizione n. 34 del 18 febbraio 2020

Odg: Audizione con Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo economico, Commercio e artigianato, Ricerca, Start-up e innovazione, avente ad oggetto la illustrazione delle linee programmatiche dell'assessorato.

SINTESI

Innovazione e internazionalizzazione delle imprese, economia del mare, semplificazione, bioedilizia o edilizia sostenibile ("smart building"), digitalizzazione delle imprese e bandi per sostenerne l'export; innovazione tecnologica per la valorizzazione e lo sviluppo dei beni culturali del Lazio, quattro regolamenti del Testo Unico del Commercio, mercati e reti d'impresa, utilizzo del demanio marittimo. Questi ed altri ancora i temi che fanno parte delle linee programmatiche dell'assessorato allo Sviluppo economico illustrati dall'assessore Orneli.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SVILUPPO ECONOMICO, MASSIMILIANO MASELLI NUOVO VICE PRESIDENTE

18/02/2020 - Massimiliano Maselli (Fratelli d'Italia) è il nuovo vice presidente della commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione del Consiglio regionale del Lazio con 8 voti a favore e una scheda bianca.

Alla seduta, la prima sotto la presidenza di Marietta Tidei (Gruppo misto) che ha sostituito proprio il dimissionario Maselli dopo il suo ingresso nel gruppo Fratelli d'Italia che ha scelto di non presiedere alcuna commissione, hanno partecipato, oltre a Tidei e Maselli, i consiglieri del Pd Michela Califano, Enrico Maria Forte, Marta Leonori, Emiliano Minnucci (in sostituzione di Sara Battisti), Giancarlo Righini (Fdi) e le pentastellate Roberta Lombardi e Francesca De Vito, vice presidente della commissione.

Tidei, ricordando i termini per la presentazione degli emendamenti e subemendamenti alle proposte di legge n. 63 (sulla valorizzazione della birra artigianale del Lazio) e n. 131 (sul contrasto al cosiddetto "revenge porn") fissate rispettivamente alle ore 12 del 24 febbraio (emendamenti) e alle ore 12 del 27 (subemendamenti) e alle stesse ore del 25 e 28 febbraio per la n. 131, ha fissato alle ore 9,30 di giovedì 27 l'incardinamento di due schemi di deliberazione. Si tratta degli schemi n. 98 (Linee guida e criteri operativi per la valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico - Funzionamento del Nucleo di valutazione - Criteri per

l'individuazione dei revisori) e n. 98 (Approvazione del piano annuale delle attività 2020 di Lazio Innova spa), quest'ultimo da esaminarsi in seduta congiunta con la quarta commissione Bilancio.

Tidei ha inoltre invitato i commissari a far pervenire entro lunedì i nominativi da audire sulle proposte di legge sulla valorizzazione del sistema fiere (n. 202) e del sistema moda (n. 203), primo firmatario Maselli, in programma ai primi di marzo.

L'ASSESSORE PAOLO ORNELI IN COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO

18/02/2020 - Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo economico, Commercio e artigianato, Ricerca, Start-up e innovazione, ha illustrato oggi in commissione Sviluppo economico, presieduta da Marietta Tidei (Gruppo Misto), le linee programmatiche dell'assessorato.

Innovazione e internazionalizzazione come fattori chiave del successo delle imprese, ma anche centralità dell'economia del mare, semplificazione, alcuni dei punti principali dell'azione dell'assessorato insieme alla presenza della Regione Lazio al prossimo Expo di Dubai. Nella "partita strategica dell'attrazione degli investimenti, linea prioritaria sul 2020 – ha detto – bisogna mettere in campo la capacità unitaria di promuovere un riposizionamento".

A questo fine, proprio per Dubai sono state individuate due chiavi: l'internazionalizzazione del sistema cultura del Lazio, "proposta suggerita da Paolo Glisenti (Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo

2020 Dubai) e apprezzata da Confindustria e il tema della “smart building”, ovvero della bioedilizia o edilizia sostenibile. Anche Roma dovrebbe partecipare all’Expo così come ha già chiesto di fare Milano – ha proseguito Orneli – tanto più che quest’anno si celebrano i 150 di Roma capitale d’Italia”, senza considerare che “uno dei temi di Expo è l’acqua e Acea è l’azienda più importante in Europa per l’acqua”.

Orneli ha inoltre relazionato sul successo dei bandi finanziati con i fondi europei Fare Lazio e Fare Futuro, per l’accesso al credito, di quelli per la digitalizzazione delle imprese e dei bandi per sostenere l’export delle imprese. “Abbiamo reso permanente il bando per le start-up innovative”, divenendo “un modello” per le altre regioni, mentre “entro marzo arriverà un bando per finanziare piccoli gruppi di ricerca”, in attesa del Piano triennale della ricerca. E inoltre, i bandi per finanziare progetti di innovazione tecnologica per la valorizzazione e lo sviluppo dei beni culturali del Lazio, mentre a fine anno arriverà il bando dotato di “6 milioni di euro per l’hub di ricerca tecnologica applicata allo spettacolo dal vivo – teatro, musica, danza. Stiamo lavorando ai quattro regolamenti del Testo Unico del Commercio approvato dal Consiglio”, ha proseguito, chiedendo il supporto della commissione per la loro definizione: “non voglio stare fuori dal solco di una collaborazione che c’è stata fra maggioranza e opposizione, quindi anche la fase attuativa la voglio fare in un clima di dialogo. Ci sono poi due grandi poste di bilancio: 4milioni e 500 per i mercati e altri 15 milioni per le reti di impresa”. Per i primi, intorno ad aprile/maggio ci sarà un bando per la manutenzione straordinaria e la messa a norma, mentre a

maggio/giugno arriverà quello per le reti di impresa, semplificato “radicalmente” rispetto al precedente che ha finanziato 161 progetti.

Due milioni e 700mila euro sono per il nuovo Piano dell’artigianato. A questo proposito, ricordando che il Testo Unico dell’artigianato approvato dal Consiglio ha ripristinato l’Albo delle imprese artigiane, ha lanciato la proposta di abolirlo vista la “procedura molto farraginoso del riconoscimento dell’impresa artigiana, con il risultato che si sono più che triplete le imprese artigiane” che invece preferiscono usufruire di misure più snelle, invitando a una riflessione sul punto. Altri due milioni di euro vanno alla cooperazione cui si aggiungono 400mila euro di residui, con un bando per startup e la crescita delle imprese cooperative. Sono poi stati raddoppiati i fondi regionali sulla tutela dei consumatori così come richiesto dai consiglieri. Sul tema, Orneli ha annunciato di aver candidato il Lazio a ospitare l’evento annuale dei consumatori, mentre è in corso un bando sulla riqualificazione dei litorali. Quanto al Pua (Piano regionale di utilizzo delle aree di demanio marittimo) e ai Piani comunali di utilizzo degli arenili: “dal momento che abbiamo il Pua regionale – ha detto - i Comuni che non si adeguano entro sei mesi, i Pua di quei Comuni li farà la Regione. Tutti e 24 Comuni della nostra costa avranno le stesse regole, ovvero quelle già approvate dal Consiglio regionale. Siamo l’unica regione in Italia ad aver legiferato che un comune non può avere più del 50 per cento del proprio fronte mare concesso a stabilimenti balneari. Quindi un Pua di trasformazione, non di fotografia dell’esistente, che ci rimette in campo dentro una dimensione di competizione internazionale”. Alludendo

alla direttiva Bolkestein, Orneli ha sostenuto: “è evidente che il regime di proroghe di questi anni ha bloccato tutti gli investimenti in tutti i litorali d’Italia e come conseguenza diretta abbiamo perso quote di mercato a favore di Spagna e Grecia. Potrebbe essere uno dei settori di punta ma non lo è per mancanza di regole certe. Per Orneli, inoltre, la “blue economy” è centrale per lo sviluppo economico non soltanto per il turismo. Non tralasciando l’impegno sul cratere sismico e altri argomenti quali le cave, gli spazi attivi e altri temi, apprezzando già i consiglieri le linee programmatiche ma vista la mole degli argomenti messi in campo, la discussione, su proposta di Massimiliano Maselli (FdI), è stata rinviata ad un prossimo incontro.

Alla seduta hanno partecipato i consiglieri del Pd Michela Califano, Enrico Maria Forte, Marta Leonori, Emiliano Minnucci (in sostituzione di Sara Battisti), Giancarlo Righini (FdI) e le pentastellate Roberta Lombardi e Francesca De Vito, vice presidente della commissione.

Seduta n. 28 del 27 febbraio 2020

Seduta congiunta con la IV Commissione

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 99](#) concernente: "Legge regionale n. 6 del 7 giugno 1999 - art. 24 - D.G.R. 518/2012 - Approvazione del Piano annuale delle attività 2020 di Lazio Innova Società per azioni" ai sensi dell’art.4, comma 2 della L.R. del 27 aprile 1993 n. 21.

Audizione n. 35 del 27 febbraio 2020

Odg: Audizione con l’assessore allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, sulle linee programmatiche del suo assessorato.

SINTESI

(Per S.D. [n. 99](#) vedi IV Commissione)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SVILUPPO ECONOMICO, LE LINEE GUIDA DELL'ASSESSORATO ESPOSTE IN COMMISSIONE UNDICESIMA

27/02/2020 - A seguire, dopo la seduta sul piano industriale di Lazio innova, la commissione undicesima Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da Marietta Tidei, ha tenuto una audizione con l'assessore allo sviluppo economico Paolo Orneli, in cui l'assessore ha risposto ad alcune questioni poste dai membri della commissione, a completamento della illustrazione delle linee guida del suo assessorato, che in gran parte era già stata anticipata con riferimento alle attività di Lazio innova.

Rispondendo anzitutto a Francesca De Vito del Movimento 5 stelle, Paolo Orneli ha ammesso che per l'artigianato c'è qualcosa, a livello di risorse, ma non moltissimo (due bandi da 2 e 2,7 milioni rispettivamente). In quest'ultimo settore sarebbe necessaria in realtà, a suo avviso, una modifica della legge, e sono in corso incontri con le associazioni: Orneli ha chiesto una collaborazione della commissione a questo scopo.

4,5 milioni per la legge 60 sono pochi, per ammissione dello stesso assessore, che lo ha detto in risposta ad una questione posta dal consigliere Enrico Forte del Partito democratico, secondo il quale quella normativa rappresenta il cuore del problema dei consorzi

industriali. Il settore produttivo va però educato, ha proseguito l'assessore, ad utilizzare strumenti che non sono nominati (Orneli ha fatto l'esempio dell'internazionalizzazione delle imprese). Sull'economia del mare, altro tema proposto da Forte, si stanno consolidando i rapporti con i vari soggetti in campo, ha detto Orneli, per il quale è da cambiare l'approccio al tema, all'insegna della New economy. Pubblicato un bando di 10 (presto saranno 15) milioni in materia, ma con una tempistica che non è derogabile per l'apertura dei cantieri, ha riferito l'assessore. Un errore la riforma delle camere di commercio, che ha indebolito la capacità di queste ultime di essere soggetto di intermediazione, ha detto ancora Orneli in risposta a un ulteriore tema sollevato da Forte.

In risposta, infine, a Massimiliano Maselli di Fratelli d'Italia, Orneli ha detto che per la Valle dell'Aniene si sta scrivendo il nuovo bando, in una logica di confronto con i comuni. Si pensa a una premialità per le imprese che assumono almeno un dipendente. Sulle attività estrattive, altro tema sollevato da Maselli, c'è una nuova dirigente e andrebbe fatta una seduta di commissione ad hoc per sviscerare il tema. "Capire se ci sono le condizioni per una riforma del settore estrattivo", questo è necessario secondo l'assessore, al di là degli schieramenti politici. In una logica di confronto con i sindaci qualcosa si può fare, ma la regione non accetterà una logica di muro contro muro. "Fare accordi per realizzare cose utili", questa la linea generale dell'assessorato esposta da Orneli e valida per tutte le questioni toccate oggi.

LAZIO INNOVA, PRESENTATO IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

27/02/2020 - Con una seduta congiunta della commissione Sviluppo economico e della commissione Bilancio del Consiglio regionale, è iniziata oggi la discussione sul piano annuale delle attività di Lazio Innova, la società che si occupa dello sviluppo economico nel territorio laziale.

L'assessore Paolo Orneli, sottolineando che per la prima volta il piano arriva in Consiglio nei tempi previsti, ha illustrato la "missione" che si vuole perseguire: semplificazione e miglioramento dei rapporti con l'ecosistema del territorio. Cinque i punti principali individuati da Orneli: "Il soccorso istruttorio – ha spiegato – che ha ridotto la percentuale di domande rifiutate per errori formali intorno al 10 per cento, l'investimento sull'orientamento, l'innovazione nei bandi, con l'introduzione di elementi importanti come la quota forfettaria nella rendicontazione delle spese, la conferma degli investimenti nel tutoraggio alle imprese, il potenziamento degli spazi attivi, sempre più vicini alle esigenze delle imprese stesse ma anche degli enti locali".

Nel merito del piano è entrato il direttore di Lazio Innova Andrea Ciampalini, presente in commissione insieme al neo presidente Nicola Tasco. "Il 2020 sarà un anno molto intenso per la nostra società – ha spiegato – perché ci troviamo a cavallo fra la chiusura della vecchia programmazione europea (2014/20) e l'avvio della nuova (2021/27) su cui contiamo di poter mettere la nostra esperienza al servizio della Regione. Contiamo di mantenere lo stesso livello di fondi erogati rispetto al

2019, circa 70 milioni di euro. Punteremo ancora, ad esempio, sul microcredito che ha avuto molto successo: a oggi abbiamo erogato circa 35 milioni di euro, finanziando circa mille aziende. Puntiamo molto sugli spazi attivi per migliorare ancora il rapporto con i territori. I filoni di azione saranno quelli previsti dal piano industriale, con particolare attenzione ai finanziamenti per la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle imprese. Lavoriamo molto anche sulla nostra digitalizzazione, siamo pronti, ad esempio, con la nuova versione di Gecoweb, la piattaforma online per l'accesso ai bandi. Per agevolare le imprese pensiamo anche a realizzazione di video tutorial. Infine continueremo a lavorare sulla formazione dei nostri dipendenti, circa 270, in riduzione per effetto del blocco del turnover degli anni passati”.

Nel corso del dibattito sono intervenuti Francesca De Vito (M5s) che ha chiesto informazioni sulle consulenze e ha puntato sul rafforzamento dell'ufficio regionale di Bruxelles per una migliore gestione dei bandi europei, Massimiliano Maselli (FdI) che, pur riconoscendo l'importanza del lavoro di Lazio Innova, ha parlato del “forte ritardo della nostra Regione, fanalino di coda in Italia per impiego dei fondi europei”, Marta Leonori (Pd) ha chiesto di poter condividere, attraverso il lavoro della commissione, l'impostazione della nuova programmazione europea, Enrico Forte (Pd) ha parlato della necessità, oltre a puntare sulle eccellenze, di sostenere il quadro delle piccole e medie imprese, Daniele Ognibene (Leu), infine, ha chiesto un confronto complessivo sulle politiche di innovazione della Regione.

La presidente della commissione Sviluppo economico, Marietta Tidei, chiudendo il dibattito, ha valutato positivamente il lavoro svolto da Lazio Innova, giudizio condiviso da Fabio Refrigeri, presidente della commissione Bilancio.

Nella sua replica, l'assessore Orneli ha ricordato la cabina di regia istituita in Giunta, sui fondi europei, si è detto "ottimista per la chiusura della programmazione 2014/20" e si è impegnato a sbloccare le assunzioni per Lazio Innova in maniera "da rafforzare competenze e presenza sui territori".

Prima della chiusura della seduta, sono stati fissati i termini per la presentazione delle osservazioni al piano (lunedì 9 marzo alle 12). La prossima riunione sarà convocata per il 12 marzo alle 9.30.

COMMISSIONE XII - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Sergio Pirozzi (Sergio Pirozzi Presidente)

Audizione n. 18 del 10 febbraio 2020

Odg: Audizione avente come tema l'erosione costiera con: l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Mauro Alessandri, il Direttore Agenzia regionale Protezione Civile Dott. Carmelo Tulumello, il Sindaco di Nettuno Alessandro Coppola, il Sindaco di Anzio Candido De Angelis, il Sindaco di Ardea Mario Savarese, il Sindaco di Pomezia Adriano Zuccalà, Presidente X Municipio Di Pillo Giuliana, il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino, il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, il Sindaco di S. Marinella Pietro Tidei, il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, il Sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi, il Sindaco di Montalto di Castro Sergio Caci, il Presidente SIB lido di Roma Rosella Pizzuti, il Presidente FIBA Confcommercio Ruggero Barbadoro, il Presidente Federbagnatori Ruggero Papagni, il Presidente Ascom Ostia Vitali Armando, il Presidente Di Ostia Amor Mannucci Italo, Presidente Assolbagnatori Lazio (Confindustria) Simonetta Mancini, Fareverde Cinzia Negri, Federalberghi Fiumicino Coriddi Massimo, Federbagnatori Fiumicino Sara Lollini, Presidente Legambiente Lazio Scacchi Roberto, Gruppi ricerca ecologica Lazio Presidente Carlo De Falco, CNA rappresentante regionale Maurizio Criscuolo, Consigliere Orlando Tripodi.

SINTESI

Nel Lazio più di un terzo delle coste presenta fenomeni di erosione che hanno determinato una sensibile riduzione della superficie di molti arenili, causando ingenti danni

all'ambiente e al comparto del turismo. Il litorale della provincia di Latina è tra i più colpiti. Dal canto suo la Regione Lazio ha definito e avviato progetti organici finalizzati alla messa in equilibrio della costa, con interventi di protezione stabili, duraturi e non impattanti. Come è emerso dall'audizione, occorre fare presto perché la situazione è di vera emergenza. I progetti riguarderanno la difesa, il recupero ambientale, la ricostruzione e la tutela della costa. Si tratterà, in particolare, di interventi di ricostruzione e recupero di aree demaniali marittime degradate ed affette da erosione, integrati con interventi di sistemazione di opere limitrofe che interferiscono sull'equilibrio morfologico delle zone costiere. Gli interventi riguarderanno:

le coste adiacenti il Parco Naturale del Circeo (Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi), in provincia di Latina;

i litorali della foce del Tevere (Fiumicino, Roma) e di Pomezia, in provincia di Roma;

il tratto di costa tra la foce del Marta e le Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EROSIONE COSTIERA: SINDACI E OPERATORI DEL LITORALE ROMANO ALLA PISANA

10/02/2020 - Si è tenuta oggi, presso la Pisana, una lunga audizione in commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile e ricostruzione per affrontare il tema dell'erosione costiera e della messa in sicurezza del litorale, con un focus su quello romano.

Moltissimi gli interventi moderati dal presidente Sergio Pirozzi. Il tema comune ai sindaci costieri è la necessità di porre rimedio all'erosione costiera. Dal sindaco di Nettuno è stato lanciato l'allarme sulle conseguenze dell'erosione, a Nettuno come a Santa Marinella, infatti, sono a rischio alcuni siti archeologici. Dal comune di Anzio è stata segnalata l'emergenza di intervenire sulla frana della falesia che sta arrivando sull'Ardeatina. Il sindaco di Fiumicino dopo aver descritto lo stato di erosione di Fiumicino sud fino ad arrivare a Fregene ha parlato di un "metodo di lavoro inadeguato", perché si tratta di porre rimedi di volta in volta a fronte di una questione che è di carattere nazionale, Esterino Montino ha poi precisato: "occorre un atto di indirizzo globale, perché i subdelegati (in questo caso i comuni) non hanno risorse e competenza su una questione nazionale". A peggiorare la situazione dell'erosione, a detta degli operatori intervenuti oggi in commissione, sembra essere anche il cambiamento climatico, dove mareggiate e alluvioni non possono più considerarsi eventi eccezionali. Dello stesso parere il vice sindaco di Ladispoli che ha riportato l'esperienza del piccolo comune che gode di fondi statali riassegnati due anni fa. Ma che, per intervenire, ha bisogno di pareri regionali a volte troppo lenti rispetto alla necessità di intervenire. A fine dei numerosi interventi il presidente Pirozzi, sottolineando come per la prima volta la commissione sia riuscita ad ottenere fondi per lo studio della costa, "le risorse ci sono ma a volte – ha dichiarato Pirozzi - mancano i progetti per questo la fase dello studio e della progettualità è importante" in conclusione ha auspicato che l'assessorato regionale lavori ad un vademecum sui vari

passaggi istituzionali “perché - ha terminato - è importante sapere “chi” e “cosa” deve fare”.

Per l'assessorato era presente l'ingegnere Sergio Celestino che ha illustrato ai presenti il piano di intervento anche a seguito all'esperienza pregressa di ripascimenti fatti ma poi vanificati in breve tempo. “La giunta - ha dichiarato Celestino - ha preso atto della necessità di munirsi di un unico programma, spesso sono stati vanificati interventi di ripascimento morbido. Si deve partire da uno studio e noi abbiamo incaricato l'Università di Roma Tre con la Facoltà di Ingegneria del mare a farne uno sulla costa e da qui trovare soluzioni che non siano a spot. Lo studio prevede un cronoprogramma”, poi ha parlato di fondi stanziati che per il 2020 saranno di 2 milioni di euro.

Sono intervenuti il Sindaco di Nettuno Alessandro Coppola, il Sindaco di Anzio Candido De Angelis, il Sindaco di Ardea Mario Savarese, il Sindaco di Pomezia Adriano Zuccalà, Presidente X Municipio Di Pillo Giuliana, il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino, il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, il Sindaco di S. Marinella Pietro Tidei, il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, il Sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi, il Sindaco di Montalto di Castro Sergio Caci, il Presidente SIB lido di Roma Rosella Pizzuti, il Presidente FIBA Confcommercio Ruggero Barbadoro, il Presidente Federbalneari Ruggero Papagni, il Presidente Ascom Ostia Vitali Armando, il Presidente Di Ostia Amor Mannucci Italo, Presidente Assolbalneari Lazio (Confindustria) Simonetta Mancini, Fareverde Cinzia Negri, Federalberghi Fiumicino Coriddi Massimo, Federbalneari Fiumicino Sara Lollini,

Presidente Legambiente Lazio Scacchi Roberto, Gruppi
ricerca ecologica Lazio Presidente Carlo De Falco, CNA
rappresentante regionale Maurizio Criscuolo, Consigliere
Orlando Tripodi.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vice presidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Seduta n. 48 del 6 febbraio 2020

Odg: prosecuzione dell'esame della proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

Con la pdl [n. 194](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) la Regione promuove misure straordinarie di semplificazione delle procedure autorizzatorie necessarie per l'insediamento di siti produttivi ad alta intensità di innovazione e ricerca. L'obiettivo è potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività territoriale degli investimenti.

Con le nuove norme sarà possibile realizzare investimenti finalizzati al superamento di crisi aziendali, e accrescere le specializzazioni territoriali delle imprese.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO APPROVA MOZIONE CONTRO DISCARICA MONTE CARNEVALE E PRO ATO ROMA CAPITALE

06/02/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato oggi otto mozioni, tra le quali una dedicata alla questione dei rifiuti e, in particolare, alla discarica individuata dalla Giunta di Roma Capitale nella Valle Galeria in località Monte Carnevale, già oggetto di proteste dei residenti nei giorni scorsi davanti alle sedi del Comune, della Regione e del Consiglio regionale (dove un gruppo di manifestanti era stato ricevuto da alcuni consiglieri). La mozione approvata è frutto di una sintesi tra tre mozioni presentate da Fabrizio Ghera (Fratelli d'Italia), Marco Vincenzi (Partito democratico) e Marco Cacciatore (M5s).

Al termine di un ampio dibattito e dopo una sospensione dei lavori per consentire una convergenza su un unico testo condiviso dai proponenti, il Consiglio ha approvato a maggioranza, dopo il voto per parti separate (chiesto da Fratelli d'Italia), la mozione contenente i punti più significativi delle iniziali tre proposte:

- Riqualficazione della Valle Galeria;
- Istituzione dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) a sé stante di Roma Capitale;
- Autosufficienza e chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno dei singoli Ato individuati dalla Regione nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti;
- Stimolare la raccolta differenziata nella Capitale;
- Promuovere, nel caso Roma Capitale ritirasse la scelta di Monte Carnevale (senza sostituirla con altro sito), la futura individuazione di più discariche di minori

dimensioni su Roma, evitando però cave dismesse e impianti esistenti.

Il capogruppo Fabrizio Ghera, prima del voto, è intervenuto per spiegare che “Fratelli d’Italia non sottoscrive il documento unificato, perché ribadisce solo il suo no alla discarica di Monte Carnevale”. Di “teatrini” ha parlato invece Francesca De Vito (M5s) che non ha partecipato al voto dopo aver dichiarato che “la mozione danneggia Roma” e che “la sindaca è stata lasciata sola di fronte alla responsabilità di individuare un sito”. Per Marco Cacciatore (M5s) l’Aula avrebbe dovuto esprimere “un no più netto alla scelta di Monte Carnevale, che va ad insistere su un territorio già martoriato dall’esperienza di Malagrotta, nonché ad altri siti a rischio epidemiologico”. Daniele Giannini (Lega) si è detto dispiaciuto per la mancata possibilità di portare un voto unanime su una mozione inerente i rifiuti, sottolineando come siano “giuste le proteste della popolazione di un territorio che ha già dato sulla questione rifiuti”. Chiara Colosimo (FdI) ha letto in Aula una lettera di protesta scritta da un cittadino della Valle Galeria, mentre Massimiliano Maselli (FdI) ha contestato il metodo della scelta, perché “non programmata e non fatta con attenzione”. Gino De Paolis (Lista Zingaretti) ha dichiarato che la mozione unitaria costituisce una sintesi delle posizioni comunque contrarie alla scelta fatta dal sindaco di Roma, Virginia Raggi. Posizione condivisa da Eugenio Patanè (Pd), che ha definito “molto seria” la sintesi trovata nella mozione unificata, perché “chiede chiaramente a Roma di revocare la delibera su Monte Carnevale, lasciando alla Giunta regionale le sue competenze sulla riqualificazione della Valle Galeria”.

Di seguito, in sintesi, le altre sette mozioni approvate oggi dal Consiglio regionale.

La n. 199, prima firmataria Marta Bonafoni (Lista Zingaretti), che impegna presidente e Giunta regionale a promuovere una “Conferenza dell’Appia Antica” che metta a sistema tutti i livelli istituzionali interessati, per la definizione di una strategia integrata per la valorizzazione del Parco.

La n. 228, primo firmatario Paolo Ciani (Centro solidale – Demo.S), con la quale si impegnano presidente e assessori competenti a predisporre Linee guida con uniformi indirizzi clinico-organizzativi per la diagnosi, la presa in carico e il trattamento del Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Adhd), da indirizzare a tutte le Asl.

La n. 223, primi firmatari Giancarlo Righini e Chiara Colosimo (Fdi), con la quale si impegnano presidente e Giunta regionale a intervenire per garantire la sicurezza e l’incolumità degli operatori sanitari, visti i numerosi recenti casi di aggressione nell’esercizio delle loro funzioni.

La n. 230, primo firmatario Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali), con la quale si impegna il presidente della Regione ad attivarsi per fare luce sui rilievi emersi nel rapporto del Comitato per la prevenzione della tortura in merito a fatti accaduti all’interno del carcere di Viterbo.

La n. 232, presentata dal gruppo della Lega, con la quale

si impegnano il presidente Zingaretti e l'assessore Di Berardino a prorogare il percorso formativo di 97 tirocinanti regionali degli uffici giudiziari dopo 10 anni di precariato e ad attivarsi per la loro stabilizzazione.

La n. 231, presentata dal gruppo Forza Italia, con la quale si impegnano presidente e assessore regionale competente in materia, a presentare un programma di rilancio della sanità che abbia come priorità l'abbattimento dei tempi delle liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie e l'implementazione delle risorse per l'assistenza domiciliare integrata, quella specialistica ambulatoriale, quella residenziale e quella per le persone disabili.

La n. 233, presentata dal gruppo della Lega, con la quale si impegnano il presidente Zingaretti e gli assessori competenti in materia a salvaguardare i livelli occupazionali e salariali dei 129 dipendenti di Lazio Ambiente Spa.

In apertura di seduta il presidente Mauro Buschini ha invitato l'Aula a osservare un minuto di silenzio per ricordare le due vittime dell'incidente ferroviario di Lodi e "per rivolgere un pensiero anche alle loro famiglie e alle persone rimaste ferite", ha detto.

Seduta n. 48 dell'11 febbraio 2020

Odg: prosecuzione dell'esame della proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO
COLLEGATO, L'AULA TRIPLICA LO STANZIAMENTO PER
I "BUONI SPORT"

13/02/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal presidente Mauro Buschini (Pd) e dal vicepresidente Giuseppe Emanuele Cangemi (FI), ha approvato oggi altri quattro dei 23 articoli della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", assieme a diversi emendamenti sia dell'opposizione che della maggioranza e della Giunta. Dopo l'articolo 1 sul Consorzio industriale unico del Lazio, approvato l'altro ieri, oggi l'Aula è passata all'esame dell'articolo 11 che modifica la legge regionale 15/2014 sullo spettacolo dal vivo e la promozione culturale. In particolare, s'interviene nella normativa relativa alla realizzazione e allo sviluppo di una rete di teatri sul territorio regionale e sui piani integrati della cultura previsti dalla legge 24/2019.

L'articolo 12 modifica alcuni articoli della legge regionale 15/2002, "Testo unico in materia di sport", che disciplinano, in particolare, le attività di promozione delle attività sportive e la correlata concessione di buoni sport alle famiglie in condizioni di disagio economico da parte della Regione. Ed è proprio sui buoni sport che è passato, nonostante il parere contrario della Giunta, un emendamento del centrodestra - primo firmatario il capogruppo di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera - che ha triplicato lo stanziamento previsto dal testo originario per i buoni sport, portandolo da 100 mila a 300 mila euro per ciascuna annualità 2020-2022.

Via libera, con due emendamenti della consigliera Eleonora Mattia (Pd), anche all'articolo 13 che modifica la legge regionale 20/2007 dedicata alla partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale, attraverso i consigli comunali, municipali e sovracomunali delle bambine e dei bambini e i consigli e i forum di area vasta e l'istituzione, presso la direzione regionale competente in materia di attività istituzionali, dell'elenco regionale di tali consigli. In materia di razionalizzazione, innovazione e potenziamento della rete di offerta di servizi e interventi sociali s'interviene con l'articolo 14 volto innanzi tutto all'ampliamento della rete delle strutture antiviolenza nei confronti delle donne prevista dalla legge regionale 4/2014 e l'armonizzazione delle metodologie di presa in carico delle persone accolte. Con lo stesso articolo la Regione intende promuovere le attività finalizzate alla standardizzazione dei modelli organizzativi e delle linee guida, per quei servizi caratterizzati da metodologie innovative a favore della riabilitazione e abilitazione delle persone con disabilità gravi e gravissime. L'articolo 14 detta norme anche in materia di reintegrazione familiare e sociale del paziente post-comatoso, di diritto allo studio e inclusione scolastica di persone disabili visive, di banca del latte umano donato presso i reparti di neonatologia.

Un emendamento della Giunta, sostitutivo di un analogo emendamento proposto da Chiara Colosimo (FdI), Giancarlo Righini (FdI) e Marta Leonori (Pd), prevede un'autorizzazione di spesa di 100 mila euro per ciascuna annualità 2020 e 2021 a favore di Special Olympics Italia onlus, "al fine di favorire la realizzazione sul territorio regionale di progetti di promozione sportiva e di

competizioni atletiche rivolte a persone, ragazzi ed adulti con disabilità intellettiva, con gli obiettivi di favorire la cultura e il diritto alla pratica sportiva per tutti, l'integrazione sociale e il volontariato transfrontaliero, nonché di combattere gli stereotipi sulla disabilità".

Dopo l'approvazione dell'articolo 14, i lavori sono stati sospesi per una rapida riunione della capigruppo. Dopo di che la seduta è stata aggiornata a mercoledì 19 febbraio alle ore 10.

Seduta n. 48 del 19 febbraio 2020

Odg: prosecuzione dell'esame della proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA ALLE NORME PER LA SEMPLIFICAZIONE E CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

19/02/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal presidente Mauro Buschini (Pd) e dal vicepresidente Devid Porrello (M5s), ha approvato altri 13 dei 23 articoli della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", assieme a diversi emendamenti sia dell'opposizione che della maggioranza e della Giunta. All'Aula, i cui lavori sono stati aggiornati a domani, giovedì 20 febbraio alle ore 10,30, restano da esaminare ancora cinque articoli del testo originario, oltre ai numerosi articoli aggiuntivi proposti.

Questi gli articoli approvati oggi: l'articolo 2 sulla vigilanza e l'esercizio dei poteri sostitutivi della Regione in materia urbanistico-edilizia; il 3, concernente il conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio; il 4, volto a semplificare i procedimenti in materia di Valutazione ambientale strategica (Vas), anche attraverso attività di supporto da parte della Regione alle amministrazioni locali interessate; l'articolo 5 che interviene sulla legge regionale 36/1987, al fine di introdurre misure di semplificazione e snellimento nelle procedure urbanistiche in vigore, con l'obiettivo di ridurre sensibilmente i tempi necessari per giungere all'approvazione degli strumenti urbanistici; il 6, concernente la semplificazione istruttoria per l'approvazione dei piani regolatori generali e dei piani attuativi; il 7, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali; il 15 che modifica la legge regionale 5/2013 sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico; il 16 che interviene sulla legge 52/1980 in materia di igiene e sanità pubblica e vigilanza sulle farmacie; il 17 che introduce nuove norme nella legge 5/2018, in materia di graduatorie e procedure concorsuali nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale; il 18, istitutivo del "Fondo rotativo regionale per la conclusione dei programmi costruttivi di edilizia agevolata"; il 19, contenente diverse norme di semplificazione della normativa regionale; il 20 che prevede l'istituzione della fondazione di partecipazione "Tevere per tutti"; il 21, contenente disposizioni sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Restano da esaminare: l'articolo 8 sul coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura; l'articolo 9, contenente disposizioni di semplificazione in materia ambientale; il 10 che, nelle more dell'entrata in vigore del Piano energetico regionale, contiene una serie di disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili, il 22, contenente una serie di disposizioni abrogative e modificative, e l'articolo 23, concernente l'entrata in vigore.

Seduta n. 48 del 20 febbraio 2020

Odg: prosecuzione dell'esame della proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA: IL COLLEGATO È LEGGE

20/02/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), ha approvato, con 26 voti a favore e 16 contrari, la proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", il cosiddetto "collegato" di ventitré articoli. Il voto è arrivato alle ore 3,25 dopo la discussione sul maxi subemendamento della Giunta sostitutivo dell'articolo 22, che si compone di 156 commi, e le dichiarazioni di voto. Dall'urbanistica all'agricoltura, dalle politiche sociali all'ambiente, dalla sanità al lavoro, il collegato tocca tutti i campi della legislazione regionale. Particolarmente discusso nel corso dei lavori il corposo

pacchetto di norme volte a contrastare l'emergenza abitativa e a permettere, a determinate condizioni, la regolarizzazione della posizione di quanti occupano senza titolo alloggi di edilizia residenziale pubblica. Dopo il voto, il presidente Buschini ha sospeso la seduta e ha aggiornato i lavori alle ore 11 di mercoledì 26 febbraio, per l'esame degli ordini del giorno collegati al provvedimento.

L'articolato uscito dall'Aula

L'articolo 1 del provvedimento rafforza le funzioni del Consorzio industriale unico del Lazio, la cui istituzione, attraverso la fusione dei cinque consorzi provinciali esistenti, è prevista dall'articolo 40 della legge regionale 7/2018. Il collegato affida al Consorzio industriale unico del Lazio numerosi compiti, tra i quali la ricerca degli investitori, anche al di fuori del proprio territorio di competenza, il supporto alla Regione nell'esercizio della funzione di punto unico di contatto delle iniziative di investimento, il sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e di servizi telematici alle imprese operanti in zone di digital divide rispetto agli obiettivi europei, la promozione di aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea), l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto per le imprese, la gestione di incentivi e contributi, la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili. Il collegato attribuisce al Consorzio anche la possibilità di esercitare le funzioni di stazione appaltante.

L'articolo 2 riguarda la vigilanza e l'esercizio dei poteri sostitutivi della Regione in materia urbanistico-edilizia. Il 3 disciplina il conferimento di funzioni amministrative ai

comuni in materia di paesaggio. Il 4 è volto a semplificare i procedimenti in materia di Valutazione ambientale strategica (Vas), anche attraverso attività di supporto da parte della Regione alle amministrazioni locali interessate. Il 5 introduce alcune semplificazioni procedurali in materia di varianti urbanistiche. Il 6 riguarda la semplificazione istruttoria per l'approvazione dei piani regolatori generali e dei piani attuativi. Il 7 contiene norme di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali. L'8 contiene norme di coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura. L'articolo 9 contiene disposizioni di semplificazione in materia ambientale. Nelle more dell'entrata in vigore del Piano energetico regionale, l'articolo 10 contiene una serie di disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili e sulla localizzazione degli impianti fotovoltaici in zona agricola. L'articolo 15 modifica la legge regionale 5/2013 sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico. Il 16 interviene sulla legge 52/1980 in materia di igiene e sanità pubblica e vigilanza sulle farmacie. Il 17 introduce nuove norme nella legge 5/2018, in materia di graduatorie e procedure concorsuali nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale. Il 18 istituisce il "Fondo rotativo regionale per la conclusione dei programmi costruttivi di edilizia agevolata". Il 19 contiene diverse norme di semplificazione della normativa regionale. Il 20 prevede l'istituzione della fondazione di partecipazione "Tevere per tutti". Il 21 contiene disposizioni sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il maxi subemendamento

L'articolo 22 (Disposizioni varie), riscritto dalla Giunta con un maxi subemendamento distribuito all'Aula nella notte, si compone di 156 commi. Oltre al sopra ricordato pacchetto sull'emergenza abitativa, s'interviene tra l'altro per favorire una più efficace integrazione lavorativa delle persone con disabilità. Alcune norme mirano a ridurre gli sprechi legati alla distruzione dei resi danneggiati e dei beni invenduti presenti nei centri di distribuzione delle grandi aziende di commercio elettronico, favorendone il loro utilizzo a fini di solidarietà sociale. Nella Giornata nazionale delle vittime della strada, la Regione promuoverà ogni iniziativa utile a informare i giovani sulle gravi conseguenze che possono derivare da condotte di guida non rispettose del codice della strada. Alcuni commi dell'articolo 22 prevedono interventi di assistenza a favore delle famiglie delle persone scomparse e l'istituzione dell'Osservatorio delle persone scomparse del Lazio. In campo sanitario, si stabilisce che la Regione promuova e faciliti il ricorso all'opzione della ricostruzione immediata della mammella delle donne che hanno subito una mastectomia demolitiva. L'azienda ospedaliero universitaria "Policlinico Tor Vergata" subentrerà in tutti rapporti della Fondazione Policlinico Tor Vergata e dell'azienda autonoma denominata "Policlinico Tor Vergata".

Nel lavoro, si stabilisce che debba essere rispettato l'equilibrio tra i generi nelle nomine e designazioni di competenza regionale: nessuno dei due generi potrà essere rappresentato in misura superiore ai due terzi. Alcune disposizioni riguardano il personale regionale, le procedure di mobilità nelle società regionali interessate

da processi di razionalizzazione, fusione, soppressione, e la ricollocazione del personale di Lazio Ambiente SpA. Un intervento riguarda i precari della giustizia, un altro il disagio economico dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

Al fine di favorire la cultura musicale, la Regione promuoverà l'istituzione dell'Orchestra europea della Regione Lazio, con uno stanziamento di 20 mila euro per ciascuna annualità del triennio 2020-2022, e parteciperà alla Fondazione Vulci in qualità di socio fondatore. Si prevede inoltre uno stanziamento di 150 mila euro per il recupero dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano nel comune di Ventotene.

Con un procedimento specifico per le opere pubbliche, s'introduce una categoria di opere nelle quali sono ricomprese le isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli impianti di compostaggio e si prevede la semplificazione di disposizioni vigenti in materia di interventi a favore dei giovani, disciplinando, in modo diverso, le comunità giovanili e le associazioni giovanili.

L'articolo 23 riguarda l'entrata in vigore della legge che avverrà il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Seduta n. 48 del 26 febbraio 2020

Odg: esame degli ordini del giorno collegati alla proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO, APPROVATI DIECI ORDINI DEL GIORNO RELATIVI AL 'COLLEGATO'

26/02/2020 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini, ha approvato oggi dieci ordini del giorno relativi al 'collegato', la proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", approvata il 20 febbraio scorso. Dei 28 ordini presentati, altri tre oggi sono stati ritirati e i restanti 15 rinviati al pomeriggio di mercoledì 4 marzo. La Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ha fissato per la mattina dello stesso giorno una seduta straordinaria dedicata all'emergenza causata dal 'coronavirus'.

Dei dieci ordini del giorno approvati oggi, quattro sono stati presentati o comunque sottoscritti insieme da consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Si tratta di vari impegni richiesti al presidente e alla Giunta regionale su questioni affrontate durante l'esame del 'collegato', a partire da quella sul gioco d'azzardo patologico (Gap), oggetto di un ordine del giorno presentato da Marta Leonori e Rodolfo Lena del Pd e firmato da oltre 30 consiglieri di tutti i gruppi. Il documento chiede al presidente della Regione e agli assessori competenti di sostenere le amministrazioni comunali per l'adozione del piano integrato triennale socio-sanitario per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da Gap. Un altro ordine del giorno, sottoscritto da una ventina di

consiglieri di vari gruppi, impegna presidente e Giunta regionale ad aderire ufficialmente come Regione Lazio alla giornata mondiale sull'endometriosi e ad autorizzare l'illuminazione del palazzo istituzionale con luce gialla per la giornata del 28 marzo 2020.

'Bipartisan' sono anche altri due ordini del giorno approvati oggi: uno presentato da Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali), Roberta Lombardi (M5s), Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Paolo Ciani (Centro solidale-DemoS), Daniele Ognibene (Leu) e Marco Vincenzi (Pd), che impegna il presidente della Giunta regionale a sostenere l'approvazione in Parlamento della proposta di legge di iniziativa popolare recante "Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari"; un altro, sottoscritto da Devid Porrello (M5s), Marietta Tidei (Gruppo misto) e Gino De Paolis (Lista civica Zingaretti), che impegna presidente e Giunta regionale al mantenimento in essere dei soggetti di diritto pubblico o comunque partecipati da enti locali che svolgano il servizio di fornitura idrica a cavallo tra due o più ambiti fino alla definitiva regolamentazione degli ambiti di bacino idrografico.

Sei invece gli ordini del giorno approvati oggi su proposta di singoli gruppi o di un solo consigliere. È passato quello dei consiglieri del Misto, Marietta Tidei ed Enrico Cavallari, che impegna presidente e Giunta regionale a potenziare la semplificazione dell'azione amministrativa, attraverso la riduzione della tempistica nella fase di esame e di approvazione delle varianti al Prg e l'attribuzione a Roma Capitale della funzione concernente

l'approvazione di varianti urbanistiche.

Approvati anche quattro ordini del giorno presentati da consiglieri del Movimento 5 stelle, ben tre a firma di Marco Cacciatore: il primo impegna presidente e Giunta regionale a costituire un Coordinamento interistituzionale per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico del territorio di Piana del Sole; il secondo chiede “collaborazione istituzionale presso i ministeri competenti per la predisposizione di una circolare interpretativa che delinei in modo preciso e oggettivo tutte le condotte non penalmente rilevanti nell’ambito della filiera della canapa sativa “light”; con il terzo, infine, si impegnano presidente e Giunta regionale a favorire progetti che convertano l’area dell’impianto Tmb Ama a Fidene-Salario in un polo con funzioni amministrative. Di Francesca De Vito il quarto ordine del giorno approvato su proposta del Movimento 5 stelle, con il quale si impegna la Giunta regionale a formare gli operatori sanitari sulla Lingua dei segni italiana o a fornire ai pronti soccorso tablet e “servizi di video interpretariato professionale on line” che consentano una comunicazione corretta tra personale medico e utenti.

Approvato, infine, anche un ordine del giorno presentato da Giuseppe Simeone (FI), con il quale si chiede al presidente della Regione di mettere in atto una campagna di informazione per portare a conoscenza degli enti e delle strutture competenti e degli utenti interessati, nel più breve tempo possibile, i contenuti della sentenza del Consiglio di Stato n. 8608/2019 che ha annullato una serie di atti amministrativi della Regione sull’obbligo di compartecipazione dell’utente o del comune alle

prestazioni socio-sanitarie per la cura di patologie psichiatriche.

EVENTI

Progetto "Io ricordo", la premiazione degli studenti

Buschini: "Costruire la pace giorno per giorno, per noi è un investimento". La cerimonia di premiazione degli studenti che hanno partecipato al progetto nato per ricordare le vicende del confine orientale, l'esodo degli italiani dopo la seconda guerra mondiale, le vittime delle foibe.



06/02/2020 - "Per il Consiglio regionale questa non è una spesa, ma un investimento per promuovere la costruzione della pace, un bene da costruire giorno per giorno". Il presidente **Mauro Buschini** ha ringraziato con queste parole gli studenti del progetto "Io ricordo, una storia europea" che oggi hanno partecipato, nella sala Mechelli della Pisana, alla premiazione dei lavori realizzati. "Una iniziativa – ha assicurato Buschini – che verrà riproposta anche nel 2020".

Il progetto, organizzato dal Consiglio regionale in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, è partito con un viaggio, che si è svolto dal 20 al 24 ottobre del

2019, a cui hanno partecipato 120 studenti di 25 scuole secondarie di tutto il Lazio. Al centro del percorso la memoria delle vicende del confine orientale, dell'esodo di centinaia di migliaia di italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia dopo la seconda guerra mondiale, delle vittime delle foibe.

Al termine del viaggio i ragazzi hanno prodotto una serie di lavori, esposti in Consiglio regionale fino all'11 febbraio, lavori di diverso tipo, dalla ricerca storica, alle opere multimediali, a opere artistiche.

Alla manifestazione hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio regionale **Devid Porrello**, i consiglieri segretari **Gianluca Quadrana** e **Daniele Giannini**, **Vittoria Cinzia Attanasio** dell'Ufficio scolastico regionale, **Donatella Shürzel**, presidente dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Roma, **Giovanni Stelli**, presidente della Società di studi Fiumani. Fra il pubblico presenti anche due esuli, **Lidia Bonaparte** e **Tullio Poretti**. **Le scuole premiate**

- Opera artistica – grafica: **Istituto Borsellino e Falcone di Zagarolo**
- Opera letteraria: **Liceo Giuseppe Colasanti di Civita Castellana**
- Ricerca storica: **Istituto superiore Enrico Fermi di Gaeta**
- Opera multimediale e video: **Istituto superiore Martino Filetico di Ferentino**

Insediato oggi il nuovo Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) del Lazio



07/02/2020 - Si è insediato oggi pomeriggio, nella sede istituzionale di via Lucrezio Caro 67, il nuovo Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) del Lazio, composto dai membri designati a fine 2019. La prima riunione è stata presieduta dalla presidente Maria Cristina Cafini, alla presenza del direttore del Servizio "Tecnico, Organismi di controllo e garanzia" del Consiglio regionale del Lazio, Vincenzo Ialongo.

Presenti anche gli altri quattro membri del Comitato: Federico Giannone, Oreste Carracino, Iside Castagnola e Roberto Francesco Giuliano.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 80
Allegro, Valeria, 59
Alunni, Gualtiero, 40
Amato Polito, Angela, 25, 27
Antonini, Marco, 38
Argenziano, Antonio, 7
Attanasio, Vittoria Cinzia, 104
Barbadoro, Ruggero, 80, 83
Barillari, Davide, 10-14, 33, 34
Battisti, Sara, 64, 66, 68, 70, 74
Blasi, Silvia, 60
Bonafoni, Marta, 88, 100
Bonaparte, Lidia, 104
Botti, Renato, 25, 29, 30
Brocato, Domenico, 25
Buccella, Filippo, 25
Buschini, Mauro, 14, 68, 69, 85, 89, 90, 92, 94, 95, 99, 103
Cacciatore, Marco, 53, 54, 57, 58, 60, 61, 62, 86, 87, 101
Caci, Sergio, 80, 83
Cafini, Maria Cristina, 105
Califano, Michela, 45, 68, 70, 74
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 85, 90
Cappellini, Maura, 25, 28
Capriccioli, Alessandro, 5-7, 16, 60-62, 88, 100
Cardulli, Michele, 13
Carella, Alessandro, 28
Carracino, Oreste, 105
Cartaginese, Laura, 29, 41, 60
Cason, Michele, 65, 66
Castagnola, Iside, 105
Cavallari, Enrico, 100
Celestino, Sergio, 83
Centrone, Nicola, 65, 66
Ciacciarelli, Pasquale, 18, 69
Ciampalini, Andrea, 77
Ciani, Paolo, 28, 33, 34, 57, 60, 62, 88, 100
Cidoni, Maria Concetta, 25, 28
Colorni, Eugenio, 6
Colosimo, Chiara, 27, 33, 34, 87, 88, 91
Consoli, Vito, 41
Conte, Federico, 63, 66
Coriddi, Massimo, 80, 83
Corrado, Valentina, 28, 41, 60
Corrotti, Laura, 24, 29
Corsetti, Carlo, 39
Criscuolo, Maurizio, 80, 84
Cuozzo, Simone, 8
D'Amato, Alessio, 25, 27, 29-32, 34

Damiani, Lamberto, 40
De Angelis, Candido, 80, 83
De Bonis, Silverio, 59
De Falco, Carlo, 80, 84
De Paolis, Gino, 45, 56, 60, 62, 87, 100
Degl'Innocenti, Ugo, 14
Desideri, Paola, 25, 28
Di Berardino, Claudio, 48-50, 89
Di Biase, Michela, 28
Di Domenico, Pietro, 39
Di Gregorio, Renato, 9
Di Nunzio, Mario, 39
Di Pillo, Giuliana, 80, 83
Farnetani, Fabrizio, 25, 27
Fiorini, Laura, 28, 38
Forte, Enrico Maria, 60, 68, 70, 74, 76, 78
Fortuna, Giuseppe, 25
Garambois, Silvia, 63, 66
Ghera, Fabrizio, 29, 48, 49, 56, 59, 60, 69, 86, 87, 90
Giannini, Daniele, 28, 33, 44, 56, 60, 64, 65, 87, 104
Giannone, Federico, 105
Gigna, Marta, 63, 66
Giuliano, Francesco Roberto, 105
Glisenti, Paolo, 71
Grando, Alessandro, 80, 83
Grippa, Valentina, 24, 45
Giulivi, Alessandro, 80, 83
Gubbiotti, Maurizio, 38
Gui, Francesco, 8
Guglielmino, Ornella, 25
Jorio, Manuele, 63, 66
Lauro, Daniela, 25
Lena, Rodolfo, 11, 13, 33, 62, 99
Leone, Mario, 8
Lollini, Sara, 80, 83
Lupo, Marco, 59
Magliocchetti, Manuel, 59
Manari, Emiliano, 38
Mancini, Simonetta, 80, 83
Mannucci, Italo, 80, 83
Manzi, Bruno, 59
Mariani, Emmanuel, 25, 28
Marini, Nicola, 59
Marrazzo, Fabrizio, 63, 66
Mastrolitto, Domenico, 39
Mattia, Eleonora, 16, 43, 44, 46-52, 91
Mattias, Giovanni, 38
Matrone, Aurelio, 9
Minnucci, Emiliano, 11, 60, 62, 70, 74
Montino, Esterino, 80, 82, 83

Negri, Cinzia, 80, 83
Niro, Giovanna, 25
Novelli, Valerio, 33, 36-38, 42, 46, 62
Ognibene, Daniele, 78, 100
Pacetti, Giuliano, 59
Palombo, Patrizia, 63, 66
Panizzi, Gabriele, 6
Panunzi, Enrico, 30, 33, 60
Papagni, Ruggero, 80, 83
Pappagallo, Lazzaro, 12
Pascucci, Alessio, 80, 83
Pasquetti, Ignazio, 40
Patanè, Eugenio, 57, 87
Pernarella, Gaia, 19, 20, 24, 60, 62
Piccolo, Gennaro, 19, 20
Pirozzi, Sergio, 15, 80-82
Pisano, Emanuela, 25
Pizzuti, Rosella, 80, 83
Pompei, Filippo, 9
Poretti, Tullio, 104
Porrello, Devid, 16, 57, 69, 85, 92, 100, 104
Quadrona, Gianluca, 68, 104
Raggi, Virginia, 56, 87
Ramacogi, Maurizio, 59
Refrigeri, Fabio, 15, 68, 79
Righini, Giancarlo, 69, 70, 74, 88, 91
Rizzo, Raffaella, 7
Ruberti, Albino, 21
Saltarelli, Luciano, 19, 20
Sanci, Edoarda, 38
Santomauro, Gerardo, 6
Sardellitti, Alessandra, 59
Sassoli, David, 7
Savarese, Mario, 80, 83
Scacchi, Roberto, 40, 80, 83
Scarchilli, Carlo, 41
Scognamiglio, Paola, 31
Shürzel, Donatella, 104
Silvestri, Guido, 9
Simeone, Giuseppe, 25, 27, 30, 31, 33, 34, 60, 101
Spadari, Paola, 12, 14, 63, 66
Staiola, Antonio, 25, 28
Stefalani, Stefano, 40
Stelli, Giovanni, 104
Tamburrino, Luigi, 40
Tasco, Nicola, 77
Tedesco, Ernesto, 80, 83
Tidei, Marietta, 29, 24, 57, 63, 68-71, 75, 79, 100
Tidei, Pietro, 80, 83
Tosini, Flaminia, 59

Troiani, Serena, 25, 27
Troncarelli, Alessandra, 25, 44
Tulumello, Carmelo, 80
Valeriani, Massimiliano, 54, 55, 58, 59
Venditti, Emanuele, 49
Vincenzi, Marco, 86, 100
Vitali, Armando, 80, 83
Zingaretti, Nicola, 38, 52, 56, 89
Zuccalà, Adriano, 80, 83